ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «P... Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 15 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4643

Per assorbire la disoccupazione

La riduzione degli orari di lavoro

L'accordo per il personale d'albergo e dei pubblici esercizi

ROMA, 14

La pubblicazione dell'accordo interconfederale Cianetti-Pirelli del 15 ottobre sulla disoccupazione, ha dato luogo a un notevole numero di commenti, nei quali non sempre è stato colto il reale significato dei provvedimenti adottati, specialmente per quanto si riferisce alla riduzione degli orari di lavoro.

Verso la settimana delle 40 ore

...è, infatti, dato risalto alla determinazione presa di portare la settimana lavorativa a 40 ore per quelle industrie che mantengono normalmente le ...re, ma non si è sufficientemente ...rito, che tale determinazione non ...essere intesa come fine a sè stessa, ...siderata come un fatto principale dal quale possa derivare quale conseguenza più o meno fortuita il riassorbimento degli operai disoccupati. ...contrario, l'attuazione della limitazione dell'orario sarà possibile solo quando essa servirà a rioccupare le ...ranze disoccupate nella proporzione che verrà data dalla somma delle ...rese disponibili dalla limitazione ...sima.

...due Confederazioni, con l'accordo, ...i elaborazione e conclusione sono ...attentamente seguite dagli organi del Partito e del Governo, si sono proposti di stabilire unicamente dei mezzi ...eti per lottare contro la disoccupazione; ed essendo stato questo il presupposto per la riduzione degli orari di ...o, la limitazione di questi potrà ...consentita alla sola condizione ...ia immediatamente il reimpiego di proporzionale quantità di prestatori d'opera, mentre in quei settori, dove, ...mancanza di disoccupazione, non vi ...disponibilità di maestranze, l'orario di lavoro intanto potrà essere ri... in quanto si abbiano possibilità ...affluire nelle aziende interessate ...d'opera disoccupata proveniente da altri settori.

...ondotte così nei loro veri termini ...alità dell'accordo Cianetti-Pirelli, ...a evidente che per esse la limitazione degli orari di lavoro non può essere anche interpretata come una prima tempestiva applicazione della settimana lavorativa di 40 ore, la cui adozione i rappresentanti dell'Italia hanno validamente sostenuto nell'ultima ...ne della Conferenza internazionale del lavoro.

...evidente però, che l'attuale esperimento potrà servire di riferimento nella prossima primavera per l'eventuale ...itiva adozione della settimana lavorativa di 40 ore.

Il lavoro femminile e minorile

...anto, in armonia a quanto l'accordo stabilisce, le Federazioni nazionali di categoria dei lavoratori stanno esaminando con quelle industriali, le modalità di applicazione dell'accordo stesso per quanto riguarda la riduzione degli orari di lavoro ed entro il 25 corrente ...nno avere conclusione le trattative per l'attuazione degli orari ridotti.

...quanto le concerne, le Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria ...già preso contatto con le corrispondenti Unioni industriali, insieme alle quali vanno esaminando le situazioni locali onde acquisire gli elementi ...ari perchè, in conformità degli accordi che interverranno fra le Federazioni di categoria, si possano rapidamente realizzare nelle singole aziende i provvedimenti concordati per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata. Contemporaneamente le predette Associazioni provinciali hanno in corso di ... i provvedimenti relativi all'eliminazione del lavoro straordinario e alla sostituzione delle donne e dei fanciulli con personale maschile e adulto nei riguardi tanto degli operai che degli impiegati, dato che queste provvidenze devono avere immediata attuazione.

...altro canto tutti gli organismi aderenti alla Confederazione dei lavoratori dell'industria debbono avere in questo momento la cura di vigilare perchè ogni ...ativa aziendale si mantenga entro ...iti della più fedele aderenza alle finalità dell'accordo.

...Direzione del Partito, tenendo ...della grande portata politica dell'accordo stesso, ha dato alle Segreterie federali precise disposizioni che serviranno a creare l'ambiente di indispensabile comprensione fascista dell'accordo ...con l'azione di vigilanza e di controllo sulla sua esatta applicazione che ad esse è demandata, garantiscano il raggiungimento di quegli obiettivi che le Confederazioni si sono prefisse.

Per i lavoratori d'albergo

...ene oggi reso noto l'accordo collettivo per lenire la disoccupazione invernale dei lavoratori di albergo e pensione stipulato dalla Federazione nazionale dei lavoratori del turismo e del... ...alità con la consorella dei datori di lavoro, in omaggio alle direttive del ...ne e secondo i principi stabiliti ...Confederazione nell'accordo del ...ttobre u. s. Detto accordo è immediatamente efficace.

...accordo per il personale alberghiero ...isce:

1. Per il periodo primo novembre 1934-XIII-31 marzo 1935-XIII le ...de alberghiere sono tenute ad avere alle proprie dipendenze un numero ...ivo di dipendenti (impiegati ...si) non inferiore a quello esistente al primo novembre del corrente anno;

2. Le aziende suddette hanno ...di sostituire qualsiasi loro dipendente con un lavoratore disoccupato ...di diversa qualifica e categoria;

3. Oltre all'obbligo di cui all'articolo 1, le aziende alberghiere di ...asi natura, (alberghi, alberghi ...e pensioni) le quali abbiano al ...novembre corrente anno un numero complessivo di dipendenti superiore a 30, sono tenuti ad assumere per il ...di cui sopra il personale disoccupato in ragione di: a) uno per aziende con un numero complessivo di personale inferiore a cento; b) due per ...con un numero complessivo di ...ale superiore a duecento;

4. Il personale disoccupato da assumere a norma del precedente articolo può appartenere a qualsiasi qualifica e categoria e può essere sempre so...to.

5. Le assunzioni di personale che ...ranno in esecuzione del presente ...do dovranno essere effettuate con ...me regolanti l'assunzione del personale alberghiero di cui all'accordo in...derale del 30 marzo 1931-IX.

Art. 6. Tutte le aziende alberghiere qualunque sia il numero dei loro dipendenti trasmetteranno entro il giorno venti novembre al Sindacato provinciale alberghi l'elenco nominativo in triplice copia del personale (impiegati compresi), da essi dipendenti al primo novembre corrente anno. Una copia dell'elenco suddetto verrà dal Sindacato alberghi trasmessa a quella dei lavoratori, una copia verrà restituita al datore di lavoro debitamente vistata e servirà da ricevuta, mentre la terza verrà conservata dal Sindacato provinciale alberghi.

Art. 7. I Sindacati provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori cureranno l'applicazione del presente accordo secondo le istruzioni che verranno loro impartite dalle rispettive Federazioni nazionali.

Art. 8. Durante il periodo di cui all'articolo 1, i datori di lavoro tratterranno ai propri dipendenti l'importo di una giornata di retribuzione al mese, che verrà rimessa con una distinta nominativa all'ente che verrà stabilito di comune accordo dalle associazioni sindacali stipulanti.

Art. 9. Le aziende alberghiere che abbiano un numero di dipendenti non superiore a 10 dovranno versare per il periodo di cui all'articolo 1 un contributo mensile pari all'importo di tante mezze giornate di salario e percentuali di servizio per quanti sono i lavoratori da essi dipendenti.

Art. 10. In considerazione del contributo effettivo arrecato dalle aziende alberghiere alla lotta contro la disoccupazione, nessun'altra contribuzione di qualsiasi natura sarà dovuta dalle aziende suddette per analoghi scopi.

Sospendere i licenziamenti

L'accordo per i lavoratori dei pubblici esercizi ha decorrenza da domani 15 novembre e scade il 31 marzo 1935.

1. Nelle aziende dove il numero e le frequenze delle ore straordinarie sia tale da costituire una parte notevole del lavoro complessivo, si provveda ad abolire o ridurre al minimo il lavoro straordinario, in modo da permettere l'assunzione provvisoria di nuovo personale (sia pure limitatamente all'orario eccedente le prestazioni normali) retribuendo lo stesso con la paga oraria del salario corrisposto al dipendente stabile.

2. Nelle aziende che non si trovino in condizioni da essere costrette a procedere immediatamente ad una riduzione del personale, si invitino i datori di lavoro a sospendere i licenziamenti che essi fossero per fare, almeno per la durata del periodo invernale.

3. Qualora si presentasse l'opportunità di sostituire qualche dipendente con altro di maggiore rendimento, si raccomanda al datore di lavoro di esaminare caso per caso la possibilità di assumere personale maschile in luogo di quello femminile.

4. Avvicendamenti. I conduttori degli esercizi pubblici dovranno, di comune accordo col proprio personale, mettere a disposizione dei Sindacati provinciali o degli uffici di collocamento due giornate mensili di lavoro per ciascun dipendente.

Si intende pertanto che i prestatori d'opera debbano rinunciare a due giornate di lavoro in favore di camerati disoccupati e che i datori di lavoro accettino per detti giorni la surrogazione del comune personale con il personale disoccupato iscritto e presentato dall'Ufficio di collocamento.

Qualora il menzionato avvicendamento non avvenga con la sostituzione del personale fisico ma con la retribuzione spettante al medesimo, l'onere resterà per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del prestatore d'opera. Il conguaglio delle paghe del personale tavoleggiante sarà fatto secondo la norma specificata al riguardo nell'accordo salariale: oppure in mancanza di essa conformemente al salario medio riscosso dal personale interno di eguale categoria. Quando l'avvicendamento non avvenga con la sostituzione delle persone fisiche, il pagamento del salario sarà effettuato alla mano dal datore di lavoro al disoccupato che si presenterà nell'esercizio inviato dall'Ufficio di collocamento.

E' ovvio che il datore di lavoro penserà a trattenere la mezza giornata al dipendente che rimarrà in servizio. Sono esclusi dall'avvicendamento i prestatori d'opera di prima categoria e quelli specializzati per determinati servizi, nonchè il personale turnante. Se le organizzazioni periferiche ritenessero per ragioni ambientali di dover modificare alcune clausole del presente accordo, dovranno ottenerne apposita preventiva autorizzazione dalle competenti Federazioni nazionali di categoria.

Ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto i pubblicisti on. Ezio Cingolani, Giacomo Di Castelnuovo e dott. Vincenzo Luggi della rivista *Opere Pubbliche* che gli hanno fatto omaggio del primo dei due volumi dell'opera documentaria: «Acquedotti fascisti».

L'esempio italiano della bonifica

sarà seguito in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

Il Ministero dell'Agricoltura cecoslovacco ha pubblicato in questi giorni uno studio sulla bonifica integrale in Italia. La pubblicazione ricca di dati sui lavori di bonifica compiuti prima e dopo la instaurazione del Regime fascista contiene una dettagliata descrizione dei nuovi metodi tecnici applicati dall'Italia e parla estesamente delle varie bonifiche già compiute o in corso, mettendo in rilievo l'importanza dei lavori e i magnifici risultati ottenuti».

L'organo del partito agrario, il *Ventkov*, osserva in proposito che i risultati finora raggiunti in Italia possono essere di esempio anche per la Cecoslovacchia per quanto riguarda l'organizzazione e la tecnica e conclude dicendo che l'esempio dell'Italia sarà certamente seguito nei lavori idraulici e di bonifica da compiersi in varie località della Repubblica, specialmente in Slovacchia e nella Russia sub-carpatica.

I venti anni del "Popolo d'Italia,,

Un telegramma delle CC. NN. milanesi al Duce

MILANO, 14

Ricorrendo oggi il 20.o anniversario della fondazione del *Popolo d'Italia*, il Segretario federale ha inviato il seguente telegramma al Duce:

«*Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Ricorrendo 20.o annuale fondazione* Popolo d'Italia, *Camicie Nere Fascio primogenito rivolgono loro appassionato e devoto saluto al grande fondatore, Duce del Fascismo. Nel ricordo di Arnaldo si sentono affettuosamente vicine al glorioso Foglio che nel lontano '14 lanciò la diana della guerra e nel marzo '19 segnò l'inizio della nuova storia d'Italia. Segretario federale* Rino Parenti».

L'odierna data è stata pure ricordata con invio di telegrammi di omaggio al direttore del giornale da parte del Podestà, del Segretario federale e di altri gerarchi.

Il Popolo d'Italia, *insegna gloriosa del Fascismo, compie venti anni di vita. E quale vita! Tutta la nuova storia d'Italia è compresa in questi quattro lustri meravigliosamente ricchi di eventi, che si proiettano nell'avvenire; mai giornale ebbe funzione così determinante per la fortuna di una Nazione come questo, strumento poderoso nelle mani del suo creatore, il Genio della nostra stirpe. Al* Popolo d'Italia, *in cui palpita sempre indimenticabile la figura luminosa di Arnaldo Mussolini, il nostro fervido e commosso saluto.*

Cinque premi del Duce

per i Ludi Juveniles

ROMA, 14

Per i Ludi Juveniles il Duce ha messo a disposizione del Comitato organizzatore cinque premi per i vincitori di cinque prove diverse. I premi consistono in cinque viaggi all'estero, precisamente a Parigi, Berlino, Budapest, Londra e Vienna.

Il Re nella regione equatoriale italiana

fra l'entusiasmo dei coloni e degli indigeni

CHISIMAIO, 13

La carovana reale è partita da Brava stamane ed ha lasciato la regione del Commissariato del basso Uebi Scebeli per quella del basso Giuba. A Gelib il Sovrano si è poi recato a visitare il centro agrario sperimentale governativo di Alessandria, sull'isola omonima, centro agricolo che svolge un programma sperimentale di cultura della zona e di propaganda fra gli indigeni dei più progrediti sistemi di coltivazione, per rendere più proficuo il lavoro di valorizzazione agraria dei concessionari del consorzio del Giuba.

I tecnici agrari, i connazionali ed i coloni indigeni hanno fatto al Sovrano una imponente dimostrazione. La carovana, varcato l'Uebi Jero su di un ponte di barche appositamente predisposto, ha attraversato il territorio sulla riva destra del Giuba, passando per le pittoresche foreste equatoriali di Mobil e Mansur. S. M. si è vivamente interessato al paesaggio, ammirando la lussureggiante vegetazione ed ha sostato brevemente sette chilometri a sud di Margherita sulla linea dell'Equatore, simbolicamente tracciata sui terreni e presso la quale era stato collocato un grande mappamondo.

Attraversate quindi le concessioni della riva destra del Giuba, all'ingresso di ciascuna delle quali erano stati eretti fasci littori ed esposti esemplari dei prodotti del suolo, tra continue acclamazioni dei coloni indigeni schierati presso gli attrezzi e le macchine agricole, il Re ha sostato nuovamente al ponte, ove gli sono stati presentati i concessionari cui ha rivolto parole affabili interessandosi alla loro opera.

La carovana ha poi proseguito diretta a Chisimaio passando per Gobuen, fra le acclamazioni delle cabile dei pastori che avevano disposto le loro mandrie ai lati della strada. A Chisimaio il Sovrano è stato accolto entusiasticamente. Visitata la città in automobile, il Re si è recato ad inaugurare l'ospedale «Maria di Savoia» capace di cento letti, con reparti bianchi ed indigeni, provvisto dei più moderni impianti sanitari. Uscito dall'ospedale, il Sovrano si è cordialmente intrattenuto con i fascisti schierati, che gli hanno tributato calorosissime manifestazioni, indi si è portato alla palazzina governatoriale, dove ha preso alloggio.

Marescalchi illustra a Città di Castello

le provvidenze del Regime per l'agricoltura

PERUGIA, 14

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi ha visitato la sede della Cattedra ambulante di agricoltura, esprimendo al presidente e al direttore il suo vivo compiacimento. Egli è partito per Città di Castello per inaugurare, in rappresentanza del Governo, la prima Mostra delle fattrici destinate alla produzione del mulo.

Accolto da tutte le autorità e dalla cittadinanza S. E. Marescalchi ha visitato la sede del Comune e ha quindi inaugurato la Mostra, ove figurano oltre 1000 capi, compiacendosi vivamente con gli allevatori. Dopo aver visitato il mercato dei suini e bovini, una fabbrica di macchine agricole costruite con materiale e mano d'opera interamente italiane, la Colonia dei giovani lavoratori, la Scuola dei contadini, la Cattedra agraria e l'Unione sindacale agricoltori, nel pomeriggio egli si è recato alla fattoria autonoma alla Cooperativa dei tabacchi, ove ha parlato agli operai alla Cassa di Risparmio e infine al Teatro degli Illuminati, quivi ricevuto dal Segretario politico e dal Direttore della cattedra ambulante.

S. E. Marescalchi ha parlato applauditissimo, passando in rassegna le provvidenze governative nei vari rami dell'agricoltura, e compiacendosi del brillante esito della Mostra delle fattrici per muli. Dopo aver invitato gli allevatori a incrementare e a migliorare la produzione, ha concluso alzando un inno all'avvenire luminoso dell'Italia. Le parole del Sottosegretario hanno dato luogo a un'imponente manifestazione al Duce.

Le sovraimposte nel Mantovano

notevolmente elleggerite

ROMA, 14

Dall'esame dei bilanci preventivi per l'anno 1935 presentati dai comuni della provincia di Mantova, risulta che hanno ridotto la sovraimposta:

Viadana per lire 177.069 (alle quali sono da aggiungere le riduzioni di altri tassi che portano un complessivo alleggerimento tributario a lire 204.799.73); Roncoferrato per lire 131.010; Asola per lire 92.000; Borgo Forte per lire 71.576; Castiglione delle Stiviere per lire 67.068; Doslo per lire 53.425; Curtatone per lire 43.962; Rivarolo Mantovano per lire 42.131.

Complessivamente le sovraimposte dei settanta comuni della detta provincia sono state ridotte da lire 17.315.000 a lire 15.830.000, con un alleggerimento di lire 1.485.000.

Ecco le variazioni avvenute fra il 1934 ed il 1935 nelle sovraimposte dei suindicati settanta comuni. Sovraimposta eccedente il terzo limite: cinque comuni nel 1934 e tre nel 1935. Sovraimposta pari al terzo limite: 35 comuni nel 1934 e otto nel 1935. Sovraimposta fra il secondo ed il terzo limite: nessun comune nel 1934 e 21 nel 1935. Sovraimposta pari al secondo limite: 29 comuni nel 1934 e 10 nel 1935. Sovraimposta fra il limite normale ed il secondo limite: nessun comune nel 1934 e 28 nel 1935. Sovraimposta pari al limite normale: un comune nel 1934 e nessun comune nel 1935.

Il plebiscito nella Saar

La seconda fase a Roma

dei lavori preparatori

ROMA, 14

Si apre a Roma una seconda fase del delicatissimo lavoro preparatorio al plebiscito che sta svolgendo il Comitato dei tre, presieduto dal barone Aloisi.

Domani a Palazzo Chigi un Sottocomitato che si occupa delle questioni economiche inizierà una serie di riunioni che probabilmente saranno concluse sabato, alle quali per la prima volta nel corso di questo lavoro, rappresentanti della Germania e della Francia interverranno allo scopo di favorire le decisioni che, data l'imminenza del plebiscito, si impongono nell'interesse delle due parti.

S. E. De Francisci inizia il corso

per i funzionari degli istituti penitenziari

ROMA, 14

Stamane, il Guardasigilli S. E. De Francisci ha inaugurato il secondo corso speciale di perfezionamento per i nuovi funzionari destinati agli Istituti di prevenzione e di pena. Tale corso fu dal Ministro istituito nello scorso anno presso la Scuola di perfezionamento in diritto penale della nostra Università, diretta dal prof. Arturo Rocco.

S. E. il Guardasigilli continua a dare così vivo impulso alle realizzazioni della riforma penitenziaria, che trova, nella preparazione intellettuale e spirituale dei funzionari chiamati al difficilissimo compito dell'esecuzione penale secondo le direttive del Regime, la sua base fondamentale. I nuovi funzionari che frequenteranno la Scuola sono in numero di 67. Le materie d'insegnamento sono le seguenti: diritto e procedura penale, pedagogia emendativa, psicotecnica del lavoro, diritto penitenziario, tecnica e pratica penitenziaria, contabilità generale dello Stato. Gli insegnamenti sono affidati ai professori Cicala, Di Tullio, Varissoni, Novelli, Romano, Di Falco, Saporito, Tauro, Vicario.

S. E. De Francisci ha illustrato le finalità della Scuola secondo gli indirizzi che lo spirito fascista ha mostrato in tutta l'attività statale, secondo il programma ch'egli intende attuare per potenziare sempre più l'Amministrazione penitenziaria. Ha quindi invitato i giovani a rendersi degni della fiducia che l'Amministrazione ripone in essi.

E' stato spedito al Duce il seguente telegramma: «Gli insegnanti e alunni del secondo corso di perfezionamento per funzionari di ist. di prevenzione e di pena, che oggi inaugurasi, rivolgono pensiero V. E. che segnò con scultoree parole le direttive della riforma penale e penitenziaria. Firmato: Ministro *De Francisci*.

Festose accoglienze della Tasmania

all'incrociatore «Diaz»

SIDNEY, 14

Il comandante, gli ufficiali e gli equipaggi dell'incrociatore «Diaz», giunto a Hobart il 12 novembre scorso, sono stati oggetto di calorose accoglienze da parte dei connazionali, delle autorità e della popolazione della Tasmania. L'agente consolare ha offerto un pranzo ufficiale in onore del comandante, cui hanno partecipato oltre che il Vicegovernatore della Tasmania e il capo della Giustizia, le più cospicue personalità. Gli ufficiali hanno visitato in automobile località interessanti nell'interno della Tasmania e sono stati raggiunti più tardi dal comandante, che il Governatore aveva trattenuto a colazione. L'equipaggio ha preso parte a alcune gite in ferrovia, offerte dal Governo ed è intervenuto a spettacoli teatrali e cinematografici. Il comandante dell'incrociatore ha offerto alle autorità un pranzo a bordo.

Ancora proposte inglesi agli S. U.

sulla questione degli armamenti navali

LONDRA, 14

Le Delegazioni navali inglese e americana si sono riunite oggi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni in conseguenza del tentativo britannico di mercoledì scorso d'indurre il Giappone a ritirare la propria domanda di eguaglianza assoluta. Secondo autorevoli informazioni, nell'incontro odierno la Delegazione britannica avrebbe presentato agli americani una serie di proposte, la cui accettazione implicherebbe sostanziali concessioni americane. Contemporaneamente alla richiesta di ridurre i massimi di tonnellaggio e di calibro delle artiglierie delle navi da battaglia, gli inglesi avrebbero presentato altre proposte sulle quali è mantenuto da ambe le parti il più rigoroso segreto. Solo si sa che da fonte americana che esse discendono da «punti di vista interamente nuovi».

Alla Camera dei Comuni, interrogato riguardo al suo colloquio con von Ribbentrop, il Lord del Sigillo privato Eden ha dichiarato che non si è fatto che conversare amichevolmente. Nessuna nuova proposta è stata presentata, nessun nuovo sviluppo è derivato dal colloquio.

L'*Agenzia Reuter* apprende che la decisione degli Stati Uniti per il controllo delle armi è stata accolta con grande soddisfazione nei circoli ufficiali inglesi, i quali sperano nella possibilità di un accordo internazionale. Mentre la conversazione di Ginevra del 1925 trattava soltanto la vendita delle armi, si spera ora che un accordo potrà essere concluso, non soltanto per la vendita, ma anche per la fabbricazione delle armi.

L'accordo aeronautico a tre

Incredulità tedesca di fronte alle smentite

BERLINO, 14

Le notizie di un giornale francese circa gli accordi aeronautici che sarebbero stati presi fra la Francia, l'Inghilterra e il Belgio sono ampiamente commentate dalla stampa che, pur riportando contemporaneamente le varie smentite alla notizia, mostra tuttavia di non prestarvi molta fede.

La *Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive che negli ultimi tempi le notizie su un'intima collaborazione fra gli organi militari inglesi e francesi hanno assunto forme molto concrete. Quelle pubblicate dal giornale francese sono state molto sensazionali e al tempo stesso verosimili, giacchè non si può fare a meno di non riconnetterle a certe dichiarazioni e a certi fatti che già nell'estate scorsa sembravano accertare a un nuovo sviluppo nei rapporti fra le due Potenze occidentali.

Citati tali fatti, quali la visita di Barthou a Londra, i viaggi di Generali e di Ministri della Guerra, la proclamazione del programma aeronautico dell'Inghilterra, nonchè le voci corse circa la necessità di un corpo di spedizione inglese, fatti che secondo il giornale stanno a dimostrare come in caso di complicazioni sul continente l'Inghilterra prenderebbe posto accanto alla Francia, l'organo ufficioso rileva che se la smentita è categorica, essa però evita d'impegnare l'avvenire, cosicchè resta la questione se di quegli accordi aeronautici si sia solamente parlato o se essi non si trovino sulle linee dell'attuale politica anglo-francese. Quanto alla Germania, il giornale afferma, essa desidera la solidarietà europea e la collaborazione in base alla parità di diritti per tutti.

La conferenza militare della Piccola Intesa

PRAGA, 14

La consueta conferenza dei Capi di S. M. della Piccola Intesa ha luogo quest'anno a Praga. Sono qui arrivati i Capi di S. M. degli Eserciti jugoslavo e romeno Generali Nedic e Antonescu accompagnati da alcuni ufficiali superiori.

Gli armamenti cecoslovacchi

Bradac per la ferma di due anni

PRAGA, 14

Alla commissione del bilancio il Ministro per la Difesa Nazionale Bradac ha fatto un'ampia esposizione sul programma del suo dicastero. Egli ha dichiarato che il Ministero della Guerra e lo Stato Maggiore devono insistere sulla immediata introduzione della ferma di due anni, non solo per creare ufficiali e soldati esperti, ma anche per potere disporre di contingenti numericamente forti.

E' urgente e assolutamente necessario procedere all'armamento tecnico dell'esercito, alla sua motorizzazione e al completamento del parco di aviazione, compiti questi che richiedono gravi sacrifici alle finanze dello Stato. Bradac ha chiesto una sovvenzione statale per l'aviazione civile che costituisce un saldo quadro di aviatori di riserva. Nella prossima primavera si inizieranno lavori di fortificazione nei punti più deboli dei confini. Il Ministero ha elaborato anche un programma per le grandi comunicazioni. Questo programma sarà realizzato nel prossimo anno e prevede comunicazioni ferroviarie e stradali fra Boemia e Moravia da una parte e la Slovacchia dall'altra.

Infine il Ministro Bradac ha annunciato un aumento di stipendio per gli ufficiali e i sottufficiali e ha chiesto l'immediato trasferimento di importanti industrie, dai territori vicini al confine all'interno del paese.

La riorganizzazione giudiziaria in Turchia

200 giudici saranno licenziati

ANKARA, 14

Nei circoli bene informati si annuncia che la Commissione per la riorganizzazione giudiziaria ha elaborato un rapporto che conclude per il licenziamento di 200 giudici.

La composizione del Governo egiziano

Verso lo scioglimento della Camera

CAIRO, 14

Stasera è stato annunciato ufficialmente il nuovo Ministero egiziano presieduto da Tevfik Nessim Pascià il quale ha anche il Ministero degli Interni. Di esso fanno parte Kemal Ibrehim Bey agli Esteri, Abdul Vahab Pascià alle Finanze e Tevfik Abdallah Pascià alla Guerra.

Il riavvicinamento italo-francese

Rinnovato interessamento della stampa parigina
Le questioni da risolvere e gli interessi comuni

PARIGI, 14

Si annuncia che il Consiglio dei Ministri che si riunirà domani all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, sarà consacrato particolarmente alla politica estera.

Frattanto i giornali parigini, ispirati a quanto sembra, da una parola d'ordine comune, ricominciano a rioccuparsi dei negoziati italo-francesi e della visita di Laval a Roma.

Chambrun torna a Roma

Secondo i giornali, il conte de Chambrun si affretta, come già abbiamo segnalato, a fare ritorno nella capitale italiana e questo ritorno segnerebbe l'inizio di una ripresa più accentuata dell'esame delle diverse questioni specificatamente italo-francesi e dei vari problemi di carattere generale, l'accordo sui quali dovrebbe precedere la visita di Laval al Duce.

Laval, come Barthou, resta, infatti, persuaso, che il viaggio del Ministro degli Esteri francese a Roma deve costituire una «conclusione» e non semplicemente una formalità iniziale o un episodio più o meno importante di trattative da continuarsi ulteriormente e di cui non si potrebbe prevedere l'esito.

Di conseguenza, per dare alla preparazione del viaggio un fondamento completo, il Ministro degli Esteri ha fatto preparare per il conte De Chambrun istruzioni speciali che costituiscono un incartamento composto di un centinaio di pagine scritte a macchina con annessi dei documenti, istruzioni in base alle quali l'Ambasciatore riprenderà i contatti con le sfere responsabili italiane. Le istruzioni contengono una parte generica relativa alla situazione europea e una parte relativa ai singoli problemi italo-francesi. Questa parte è accompagnata da carte geografiche che si riferiscono molto probabilmente alla questione del Boru e del Tibesti.

Laval sta procedendo anche all'esame di queste istruzioni redatte in base alle sue direttive dagli uffici del Quai d'Orsay; l'esame sarà verosimilmente terminato verso la fine della settimana attuale e il conte De Chambrun potrebbe quindi rientrare a Roma nel corso della settimana prossima.

I giornali, come abbiamo detto, si occupano assai diffusamente di queste nuove prospettive di più intense trattative italo-francesi, registrando da un lato accuratamente tutte le informazioni provenienti da Roma sulle favorevoli disposizioni degli ambienti italiani alla conclusione delle trattative e al viaggio di Laval e dall'altra parte preoccupandosi di mettere in luce il punto di vista degli ambienti responsabili francesi sull'argomento e cercando di precisare, sia pure approssimativamente la data eventuale del viaggio.

Due specie di problemi

A tale proposito, passando in rivista ancora una volta i diversi problemi connessi con lo sviluppo delle trattative tra il Governo di Roma e quello di Parigi, l'*Intransigeant* scrive oggi:

«L'Ambasciatore francese al suo ritorno a Roma sarà in grado di esporre a Mussolini i punti essenziali sui quali il Governo di Parigi vuole collaborare con il Governo italiano. Bisogna anzitutto scindere le diverse questioni. Vi sono da un lato le questioni franco-italiane propriamente dette, dall'altro vi è il problema italo-jugoslavo. Bisogna pure esaminare la posizione della Francia e dell'Italia dinanzi ad una situazione internazionale che sta per evolversi pericolosamente. Barthou doveva recarsi a Roma. Laval, che intende continuare l'opera di Barthou, vi si recherà senza dubbio nel corso del mese di dicembre, ma egli vuole che la sua visita a Mussolini sia minuziosamente preparata, affinchè essa possa costituire una conclusione precisa dei negoziati in corso.

I problemi specificatamente franco-italiani riguardano la questione della parità navale, la sistemazione della frontiera della Libia e la questione dello statuto degli italiani in Tunisia. Questi problemi potranno senza dubbio essere assai prossimamente risolti. Il riavvicinamento franco-italiano non dovrebbe essere collegato al riavvicinamento italo-jugoslavo, ma la mediazione francese dovrebbe permettere di appianare tutti i punti di attrito fra Roma e Belgrado. Questo riavvicinamento potrà farsi al di fuori dell'opera della Francia?

Circa i problemi dell'Europa centrale, la Francia, come l'Italia non può tollerare la realizzazione dell'Anschluss. La collaborazione franco-italiana deve essere realizzata per difendere l'idea della pace che può essere minacciata.

Sotto questo aspetto, deve essere presa in considerazione la prossima missione di Laval a Roma».

L'Europa centrale

Il *Journal* si rende perfettamente conto dell'opportunità che non vi siano intermediari per imprimere un normale sviluppo ai rapporti italo-jugoslavi.

«Si dice a Roma — scrive il *Journal* — che la questione del riavvicinamento italo-jugoslavo deve essere trattata direttamente fra la Jugoslavia e l'Italia. Questo è un desiderio perfettamente ragionevole poichè un intermediario che si metta a fare da conciliatore rischia di essere preso fra l'incudine e il martello».

Tuttavia per il *Journal* la questione urgente resta quella dell'Europa centrale. Tale questione, e segnatamente quella dell'Austria, riconducono ancora una volta l'attenzione dei circoli parigini sulla politica italiana. I giornali segnalano, infatti, l'interesse e l'importanza della prossima visita del Cancelliere austriaco a Roma e il corrispondente del *Temps* da Roma scrive in particolare:

«La visita di Schuschnigg ha un significato particolare per il fatto che, non soltanto essa si svolge in forma ufficiale, ma ha luogo immediatamente dopo quella del Presidente del Consiglio dell'Ungheria. Tutti gli ambienti politici italiani vedono in questo fatto la conferma della piena vitalità dei protocolli di Roma e la volontà dei tre Governi di continuare in perfetto accordo l'azione già cominciata per la ricostruzione economica dell'Europa centrale e l'aumento delle forze di resistenza all'Anchluss».

Il corrispondente nota poi, che un'altra ragione «contribuisce a dare alla visita del Cancelliere austriaco una importanza speciale: lo sviluppo della propaganda pangermanista in Austria a causa dell'azione svolta da von Papen».

Doumergue ritorna

al suo ritiro di Tournefeuille

PARIGI, 14

Questa sera tardi si è saputo che la partenza prevista di Doumergue è stata decisa per domattina alle 4.30. Doumergue infatti partirà in automobile per raggiungere Tournefeuille. L'ora insolita della partenza ha destato molti commenti ed ha sembrato confermare le voci corse che Doumergue avrebbe accettato di partire segretamente per impedire che si facessero dimostrazioni in suo onore che il Governo avrebbe temuto potessero degenerare in disordini. Ad ogni modo stamane un membro del Governo, il Ministro degli Interni, si è recato al domicilio di Doumergue per salutarlo a nome del Governo.

Questa parte del comunicato tende evidentemente a smentire la voce che circolava, che cioè il Governo sarebbe stato molto soddisfatto che l'ex Presidente del Consiglio avesse acconsentito ad affrettare la sua partenza, poichè il Governo avrebbe considerato che fino a quando Doumergue restava a Parigi, erano possibili delle manifestazioni popolari le quali, per quanto determinate semplicemente da un sentimento di gratitudine della popolazione verso l'ex Presidente del Consiglio, avrebbero potuto rendere più difficile l'opera del Gabinetto per quanto concerne la pacificazione degli animi. E' indubitato infatti che il divieto di cortei e di manifestazioni pubbliche deciso dal Governo ha causato un certo nervosismo di cui si rendono interpreti taluni giornali che, come l'*Echo de Paris*, accusano il Presidente del Consiglio Flandin di avere definitivamente preso posizione contro la volontà formale dei giovani e degli ex combattenti, facendo il gioco della massoneria. Gli stessi giornali scrivono che Flandin «vuole sgominare le leghe nazionali per abbandonarle alla mercè dei sovversivi». In proposito l'*Echo de Paris* accusa Flandin «di avere ceduto alle manovre massoniche del congresso di Nantes».

A parte queste opinioni recisamente ostili al Ministero e quelle di altri giornali di destra come l'*Action Française* e la *Libertè*, il resto della stampa assume dinanzi al Governo un'aspettativa benevola, approvando il programma esposto dal Ministero e dichiarando di aspettare che Flandin agisca.

Nuove dichiarazioni di Gömbös

sull'immutata amicizia italo-ungherese

BUDAPEST, 14

Nell'odierna riunione della Commissione degli Esteri della Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio Gen. Gömbös ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione generale europea e sulle ripercussioni di questa sull'Ungheria, comunicando egualmente i risultati dei negoziati da lui svolti a Varsavia, a Roma e a Vienna.

Il Gen. Gömbös ha messo in particolare rilievo l'importanza degli accordi tripartiti di Roma, che costituiscono la base della collaborazione italo-austro-ungherese, ed ha nuovamente insistito sulla immutata stabilità dell'amicizia italo-ungherese, dicendo che essa continuerà ad essere la base più solida della tranquillità e della pace dell'Europa centrale.

Un commento viennese sull'importanza

dell'incontro Mussolini-Schuschnigg

VIENNA, 14

Il *Neuigkeits Weltblatt*, organo vicino al Governo, si occupa quest'oggi del secondo viaggio in Italia del Cancelliere dott. Schuschnigg e rileva come il primo incontro avveratosi nell'agosto a Firenze, ossia alcune settimane dopo l'assunzione al Governo, non sia stato altro che una prima presa di contatto nella quale i due Capi di Governo, ancora sotto l'impressione di dolore per l'assassinio di Dollfuss, si strinsero la mano per continuare la politica di collaborazione austro-italiana.

Un profondo esame politico sulla situazione e la fissazione di un comune programma sono rimasti riservati alla imminente visita. Dopo il duplice assassinio di Marsiglia e dinanzi alla polveriera della Saar, soltanto Roma emana forze di pace che hanno i loro punti di appoggio a Vienna e a Budapest, ossia nel cuore dell'Europa.

Si comunica che il Ministro degli Esteri austriaco Berger-Waldenegg è stato invitato di tenere una conferenza a Milano sul tema «La politica interna del Cancelliere Dollfuss». Il Ministro degli Esteri ha accettato l'invito e, terminata la visita ufficiale a Roma, si recherà a Milano per tenervi la conferenza.

Accordo commerciale franco-austriaco

firmato a Parigi

PARIGI, 14

Il sig. Laval Ministro degli Esteri e il sig. Eggert Moellwald Ministro d'Austria a Parigi hanno firmato al Ministero degli Esteri l'accordo commerciale franco-austriaco parafato il 7 novembre scorso al Ministero del Commercio.

Ufficiali dell'anno XIII
Il campionato dell'Arma di fanteria

ROMA, 14

E' in corso di svolgimento in Roma la massima competizione sportiva annuale fra gli ufficiali delle nostre fanterie. Le prove dureranno fino al 17 corrente. Selezionati attraverso rigorose gare eliminatorie di Corpo d'Armata, gli ufficiali ammessi a concorrere al campionato finale sono atleti che esprimono quanto di meglio vi è di sportivo in tutti i reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini d'Italia. Il campionato generale dell'arma di fanteria per la prima volta quest'anno si disputa con la formula del pentathlon moderno olimpionico, comprendente le prove di equitazione, scherma con la spada, tiro con la pistola, nuoto in piscina, percorso di campagna a piedi con ricognizione tattica. Alla competizione che chiama in gara la forza, l'ardimento, l'intelligenza e la capacità professionale degli ufficiali concorrenti, hanno dato la loro adesione e doni S. M. il Re, i Principi Reali, nostre grandi industrie di guerra.

Si disputeranno inoltre: un arditissimo campionato carri armati veloci e uno di carri armati leggeri. Gare nuovissime anche queste, congegnate sui fattori tempo e penalità, svolte su di un percorso opportunamente predisposto, con ostacoli naturali ed artificiali tali da richiedere negli ufficiali piloti concorrenti perizia di guida, prontezza di decisione e grande coraggio.

Nuove norme sul matrimonio
dei sottufficiali e militari dell'Aeronautica

ROMA, 14

In base al R. Decreto pubblicato oggi nella *Gazzetta Ufficiale* relativo al matrimonio dei sottufficiali della R. Aeronautica, i primi avieri, avieri scelti e avieri con arruolamento volontario non possono contrarre matrimonio. I sottufficiali e militari di truppa in servizio di leva devono ottenere il preventivo permesso del rispettivo comandante di corpo e reparto autonomo per delegazione del Ministero dell'Aeronautica. I sottufficiali di carriera non possono contrarre matrimonio se non abbiano ottenuta la preventiva autorizzazione del Ministero dell'Aeronautica. L'autorizzazione avrà la durata di sei mesi, scaduti i quali dovrà essere richiesta la rinnovazione. Per poter chiedere l'autorizzazione a contrarre matrimonio, i sottufficiali a qualunque categoria essi appartengano, devono aver compiuto il 28.o anno di età e contare almeno 8 anni di servizio militare. Il Ministero può concedere l'autorizzazione al matrimonio anche ai primi avieri soltanto in caso di eccezionale gravità. Nel caso di imminente pericolo di vita il militare può ottenere dall'Autorità dalla quale dipende l'autorizzazione a contrarre matrimonio senza alcuna formalità, salvo i casi di impedimento previsti dal Codice civile. Il militare che abbia contratto matrimonio senza autorizzazione o che abbia contratto matrimonio con vincolo religioso valido agli effetti civili, è dispensato dal servizio. La dispensa dal servizio ha luogo sulla semplice prova del fatto e non appena il militare abbia compiuta la ferma di leva. Tutte le disposizioni precedenti relative al matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa sono abrogate.

L'assemblea delle "Fiamme cremisi,, di Roma
S. E. Starace esalta il Duce bersagliere

ROMA, 14

Questa sera ha avuto luogo il rapporto della Sezione bersaglieri di Roma e il cambio della guardia nelle cariche della presidenza. Senza preavviso è giunto nel salone delle adunanze il Segretario del Partito, salutato da calorosi alalà e da imponenti manifestazioni di affetto e di devozione al Duce. L'on. Melchiori, quale presidente della Associazione, ha rivolto all'on. Starace un vibrante saluto, rilevando come la sua presenza inattesa costituisca un titolo di onore e di orgoglio per tutta l'Associazione e ha salutato in lui il prode bersagliere della guerra e della Rivoluzione fascista.

Il Presidente uscente on. Ceci ha, a sua volta, ringraziato il Segretario e gli ha fatto omaggio, a nome della Sezione, di un artistico e simbolico dono. Ha aggiunto brevi parole il Commissario subentrante, maggiore D'Eramo.

Ha preso quindi la parola l'on. Starace, il quale, tra fervide acclamazioni, ha portato ai bersaglieri dell'Urbe il saluto delle CC. NN. della Rivoluzione, esaltando il Duce bersagliere che dà quotidiano esempio del suo mai smentito spirito bersaglieresco. L'on. Starace, dopo aver rivolto il suo plauso al Presidente generale dell'Associazione e al Presidente uscente della Sezione romana, ha chiuso con il saluto al Duce cui ha fatto eco l'«A Noi!» di tutti i presenti, che hanno quindi intonato i canti della Rivoluzione.

Le nozze Baistrocchi-Fedrigoni
Auguri del Re e del Duce

ROMA, 14

Stamane alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, tutta fresca di fiori bianchi, alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario e con la particolare benedizione del Santo Padre, sono state celebrate da Mons. Giovannelli, le nozze della signorina Adriana Baistrocchi, figlia del Generale Federico, Sottosegretario alla Guerra, con il dott. Gualtiero Fedrigoni. Testimoni per la sposa S. A. R. il Duca di Pistoia il Quadrunviro conte De Vecchi di Val Cismon; per lo sposo il conte Murari, della Corte Brà e il conte Farina.

S. M. il Re si è degnato d'inviare il suo augurio dalla Somalia e il Capo del Governo ha dato agli sposi una fotografia con dedica augurale.

Nella chiesa, come ieri al ricevimento all'albergo Quirinale, dove gli amici sono stati accolti da Donna Elvira Baistrocchi, i membri del Governo, i Presidenti del Senato e della Camera, Marescialli, Generali, alti ufficiali, senatori, deputati e un foltissimo stuolo di amici e signore sono intervenuti in gran numero in testimonianza della schietta amicizia e ammirazione che circondano la figura del valoroso soldato

Eroico gesto di un Balilla

VOGHERA, 14

Un eroico salvataggio ha compiuto il Balilla Rino Bertini di Cervesina. Visto cadere il giovane camerata Tito Torti nelle acque profonde del torrente Staffera, benchè minorato per una infermità ad una gamba, lo traeva in salvo dopo sforzi inauditi.

Le facilitazioni ferroviarie agli sposi
prorogate «sine die»

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che proroga fino a nuova disposizione speciali facilitazioni di viaggio sulle FF. SS. per gli sposi novelli.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure il R. D. n. 1794 che reca norme sul matrimonio dei sottufficiali della R. Aeronautica.

Biglietti festivi e domenicali

ROMA, 14

A datare dal 1.o dicembre prossimo per i biglietti festivi e domenicali ferroviari comportanti la riduzione del 50 percento per viaggi individuali e del 70 percento per viaggi collettivi di 15 persone saranno applicate nuove facilitazioni. I biglietti di andata e ritorno già denominati festivi e domenicali per località stabilite, mete di gite, validi da sabato a lunedì o dal giorno precedente il festivo al giorno seguente il festivo, sono estesi in tutte le località entro un raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza, eccettuate però quali destinazioni i capoluoghi di provincia. Tali biglietti si chiameranno biglietti di fine settimana e saranno validi anche nel caso che i giorni festivi ricorressero durante la settimana. I biglietti di andata e ritorno per i grandi centri saranno chiamati biglietti festivi e varranno per la destinazione dei capoluoghi di provincia, sempre però entro un raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza e con validità dalle ore zero del giorno festivo alle ore 6 per l'inizio del viaggio di ritorno del giorno seguente il festivo.

Per le città di Aosta, Aquila, Bergamo, Bolzano, Rieti e Sondrio, pur essendo capoluoghi di provincia, saranno adottate le disposizione inerenti ai biglietti di fine settimana. Il numero minimo per la costituzione di una comitiva che prima era di 15 persone, è ora limitato a cinque.

Oltre 15.000 arresti in Romania
alla vigilia della ripresa parlamentare

BUCAREST, 14

Oggi ha avuto luogo una seduta presso la Direzione suprema della Pubblica Sicurezza, nella quale è stato deciso di prendere importanti provvedimenti in occasione della seduta del Parlamento, che domani si apre per la sessione invernale. E' stata disposta un'azione in grande stile in tutto il Paese perchè le autorità erano state informate che, assieme al terrorista Leonida Andrejeff, arrestato ieri l'altro, erano giunti in Romania numerosi terroristi stranieri.

Nel pomerigigo è stata eseguita nella capitale una gigantesca razzia. Il centro della città è stato letteralmente bloccato da imponenti cordoni di soldati, mentre le squadre di agenti fermavano i passanti per esaminare i documenti personali. Sono stati fermati pure i trams e le automobili pubbliche e private. La stessa operazione veniva eseguita contemporaneamente anche nei locali pubblici. Solo a Bucarest sono state fermate 1500 persone, di cui un centinaio è stato trattenuto in arresto.

La razzia ha avuto luogo alla stessa ora in tutta la Romania e, secondo le ultime informazioni, sono state ... non meno di 15.000 persone. Un migliaio di queste sono state trattenute. Si sono verificati lievi incidenti. La azione di polizia ha assunto maggiori proporzioni nei porti danubiani e in quelli del Mar Nero.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Reale sotto la presidenza del Sovrano, il quale ha approvato il testo del discorso della Corona, che sarà letto domani in occasione dell'apertura della sessione ordinaria delle due Camere.

Una vigilia parlamentare così movimentata è senza ricordo in Romania e ha dato luogo a vivacissimi commenti, tanto più, in quanto ufficialmente non si è data alcuna giustificazione, permettendo così le ipotesi più disparate, che vanno dalle precauzioni dettate dalla tragedia di Marsiglia alla situazione interna, creatasi in seguito alla nota scissione tra vecchi e giovani radicali. In ogni caso un inizio di sessione parlamentare così agitato, mentre perdura e si fa più acuto il dissenso fra Tatarescu e Bratianu non è considerato come troppo promettente, e quanti hanno sinceramente a cuore gli interessi e le sorti del Paese, ne sono preoccupati.

Crisi nel Gabinetto spagnolo
Il Ministro Samper dimissionario

MADRID, 14

La crisi ministeriale è precipitata più presto di quanto fosse generalmente previsto. Il Ministro Samper ha oggi pubblicato una lettera in cui annuncia di aver presentato le dimissioni al Presidente del Consiglio Lerroux.

Soppressa la censura sui resoconti parlamentari, i partiti d'opposizione si sono ripresentati al Parlamento. Non sono tuttavia rientrati i socialisti, e le sinistre catalane hanno subordinato il ritorno all'assicurazione del Presidente circa le garanzie concesse ai deputati, giacchè continuano gli arresti. Si annuncia infatto l'arresto del deputato socialista di Oviedo Garcia Blanco.

Un progetto di legge in Spagna
per lo scioglimento del Consorzio industrie militari

MADRID, 14

Il Ministro della Guerra ha presentato alle Cortes un progetto di legge per lo scioglimento del Consorzio delle industrie militari, costituitosi durante il Governo Azana e grazie al quale le organizzazioni socialiste controllavano praticamente l'attività degli opifici stessi.

Il comandante della guardia civile Dorval, delegato del Ministero della Guerra nelle Asturie, ha proposto al Governo di riorganizzare il posto della guardia civile nella detta regione, stabilendo sui punti strategici dei forti che disporranno da 50 a 100 uomini. Questi posti muniti di armamenti moderni sarebbero collegati fra loro mediante colonne mobili di 200 uomini. Continuano attualmente le operazioni che tendono ad avere ragione di alcuni punti ribelli che ancora sussistono nelle montagne delle Asturie.

L'inchiesta per l'eccidio di Marsiglia
Sulle traccie della donna bionda?

PARIGI, 14

Quantunque da parecchi giorni ormai i giornali non pubblichino più informazioni circa lo svolgimento della inchiesta della polizia sull'attentato di Marsiglia, sembra accertato che una grande azione indagatrice sia stata iniziata soprattutto per trovare le tracce della misteriosa donna bionda alla quale la polizia attribuisce una funzione importantissima nella preparazione del regicidio.

E' stata infatti raccolta una deposizione molto importante che permetterebbe di ritrovare il passaggio della complice di Kalemen in alcune località della Francia. Pare ormai quasi sicuro che la donna che si faceva chiamare Maria Voudroik è stata vista proveniente da Nizza nel villaggio Moulinet nelle Alpi Marittime nella notte dal 22 al 23 ottobre.

Jaspar riceve l'incarico
di formare il Governo belga

BRUXELLES, 14

Come si prevedeva il Re ha conferito l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto all'ex Ministro degli Esteri Jaspar, che è stato più volte Presidente del Consiglio dei Ministri.

La stampa e i gruppi parlamentari cattolico e liberale si dichiarano contrari ad un Governo tripartito cioè composto da questi due partiti e dai socialisti malgrado che in un certo senso i socialisti avessero avanzato fortemente. Dunque il Gabinetto che sarà costituito nella mattinata di domani sarà formato da Ministri cattolici e liberali.

Si fanno i nomi di Deveze, Rubbens, Francqui, Van Canwelaert, Dirckx e del nipote stesso di Jaspar come componenti del nuovo Ministero.

Trasporto in Germania dei nazisti
fuggiti dall'Austria in Jugoslavia

BELGRADO, 14

Giunge notizia da Marburgo che in questi giorni è giunto dalla Germania un corriere speciale che ha visitato i campi di concentramento dei nazisti di Varasdino, Bjelovar, Pozega e Lipik. I nazisti fuggiti dall'Austria che sono ora completamente a carico dello Stato jugoslavo saranno trasportati prossimamente in Germania con un piroscafo speciale che li imbarcherà a Spalato o a Sussak. A quanto si afferma il trasporto dovrebbe effettuarsi nel prossimo mese di dicembre.

Nuovi impianti industriali in America
per assorbire la disoccupazione

LONDRA, 14

Il *Daily Telegraph* ha dal suo corrispondente da Washington notizia di un vasto piano per la costruzione e il finanziamento di stabilimenti industriali, che viene attivamente discusso dai capi dell'Amministrazione per la ripresa nazionale e che potrebbe dare lavoro a circa 10 milioni di operai, risolvendo così il grave problema della disoccupazione. Sono stati già abbozzati in massima progetti per l'impianto di lavoratori di sartoria, fabbriche di legnami da costruzione, mulini, fornaci di mattoni e altri impianti industriali, ma l'intero progetto è sempre in embrione.

E' stata condotta felicemente a compimento la produzione di circa 2300 milioni di dollari in oro, inviati dalla Zecca di S. Francesco a quella di Denwer nel Colorado. L'ultimo carico è giunto a Denwer ieri. Si tratta di una spedizione di più di 3375 tonn. di oro che hanno richiesto per il trasporto 97 vagoni. Il primo carico era partito da S. Francisco il 30 agosto.

Il monopolio degli olii minerali
introdotto nel Manciukuo

SHANGHAI, 14

Telegrammi da Hsing-King annunziano che il Governo Manciukuo ha dichiarato ufficialmente il monopolio dei petrolii.

Il Governo continuerà l'importazione, la fornitura e la distribuzione del petrolio e fisserà il prezzo di tutti i prodotti petroliferi. D'ora in avanti l'importazione del petrolio nel Manciukuo sarà regolata, secondo i bisogni, dal Governo. Le società straniere, alle quali il monopolio causa una perdita finanziaria, riceveranno un compenso in misura equa.

Una grande crociera
del sottomarino olandese «K. 18»

AMSTERDAM, 14

Il sottomarino olandese «K. 18» intraprende oggi una grande crociera sottomarina. Esso si recherà a Surabaya, via Dakar, Brasile, Argentina, Tristan, da Cunha, Capetown, Isola Maurizio, Australia occidentale. Il prof. Meinesz farà a bordo studi sulla gravitazione e sui raggi cosmici. Su domanda del Governo britannico, il sottomarino visiterà Tristan da Cunha, isolotto che non è quasi mai visitato ed ove il personale del «K. 18» porterà il corriere e farà una inchiesta sulle condizioni economiche della popolazione. Si calcola che il sottomarino arriverà verso la metà di luglio a Surabaya.

Vittoria paraguayana nel Chaco

ASSUNCION, 14

Un comunicato ufficiale dice che nei settori occidentali e settentrionali dei Chaco, i paraguayani hanno inflitto perdite considerevoli ai boliviani che, in numero di 12.000, avevano sferrato il 6 corrente il più forte attacco da quando è incominciato il conflitto. I paraguayani hanno stabilito una nuova linea di difesa con perdite minime.

Un secondo caso Lindbergh
Raccapriccio e sdegno negli S. U.

NASHILLE (Tennessee), 14

Un'ondata di vivissima indignazione è stata sollevata in tutti gli Stati Uniti dalla raccapricciante scoperta fatta oggi da agenti della polizia federale presso questa città.

Il delitto fa ricordare assai davvicino quello di cui fu vittima il piccolo figlio dei Lindbergh. Ai margini di un bosco, in località isolata su terreno sabbioso, gli agenti hanno scoperto il cadavere in avanzata decomposizione della piccola Anny Distelhurst di appena 6 anni, figlia di un noto contabile della nostra città la quale era stata rapita alcune settimane or sono. Lo sventurato genitore, nell'ansiosa ricerca della diletta figliuola, era fin giunto a privarsi di tutti i suoi risparmi, 5000 dollari che aveva cambiato in biglietti di banca e tagliati a metà inviando una delle metà agli assassini secondo le loro indicazioni perchè gli restituissero la figlia, naturalmente senza dir nulla di quest'ultimo episodio alla polizia.

La scoperta del cadavere subito comunicata al genitore lo ha fatto pressochè impazzire dal dolore.

Intense indagini sono state subito ordinate dall'autorità giudiziaria della Contea alla polizia locale in collaborazione con gli agenti federali, per accertare le ragioni dell'assassinio e giungere alla sollecita scoperta dei malfattori. L'identificazione della vittima è stata fatta con l'esame della dentatura, come nel caso di Baby Lindbergh. Il corpo era completamente decomposto. La scatola cranica appariva fratturata per un fortissimo colpo di martello. La bocca era otturata con un pezzo di stoffa della biancheria che la bambina indossava al momento del rapimento.

Enigmatica conclusione del processo
per la tutela della piccola Vanderbilt

NEW YORK, 14

Oggi è terminato il pubblico dibattimento per la tutela futura della piccola miliardaria Gloria Vanderbilt. Non si è avuto però la sentenza. Il giudice Carew, riassumendo la causa, ha concluso con l'affermazione che la piccola Gloria «non avrà in futuro la vita del periodo che intercorre dalla morte del genitore al giugno 1932». Richiesto di spiegare il significato di così enigmatica dichiarazione, il magistrato ha obbiettato che essa è tale perchè «impedisca all'interlocutore di conoscere il suo giudizio sulle risultanze processuali e anticipare così la sua decisione». Tutte le previsioni quindi sono ammissibili. *(United Press).*

Un piroscafo giapponese sperduto
Cacciatorpediniere alla ricerca

TOKIO, 14

Non si ha alcuna notizia del piroscafo «Eiryu Maru» di 3439 tonnellate, che aveva lasciato Kusciro Okaido il 2 corrente con un equipaggio di 60 uomini. Alcuni cacciatorpediniere e altre navi sono andati alla ricerca del piroscafo, ma non ne hanno trovato traccia. Si teme che l'«Eiryu Maru» sia andato perduto.

Disertore e assassino giustiziato

VARSAVIA, 14

Si ha da Przemysl: il Tribunale militare ha condannato a morte il soldato Sroka, che aveva disertato dal reggimento e aveva ucciso a fucilate un soldato e due contadini per vendicare una vecchia offesa. Lo Sroka è rimasto nascosto per due mesi nei boschi costituendosi il 7 novembre alle autorità. Egli è stato fucilato immediatamente dopo la sentenza.

Un violento ciclone sulle Filippine

MANILLA, 14

Un nuovo violento tifone, il terzo da un mese a questa parte, ha colpito oggi il centro e la parte orientale dell'arcipelago delle Filippine, causando gravissimi danni materiali. Si teme che vi siano anche numerose vittime.

La libertà provvisoria negata
alla moglie di Stawiski

PARIGI, 14

Il giudice d'istruzione sig. Ordonneau la respinto la domanda di libertà provvisoria della signora Arlette Stawiski che si lamentava di non essere stata interrogata dal principio dell'affare.

Le dimissioni dei dirigenti
le maggiori società di navigazione tedesche

BERLINO, 14

Si annunciano ufficialmente le dimissioni del presidente e degli altri membri della direzione dell'Hamburg-America-Line e Norddeutscher-Lloyd. Nei circoli politici si afferma che queste dimissioni preludono a una maggiore partecipazione del Governo nella futura politica delle due compagnie di navigazione.

Ciclista travolto da un'auto

POLA, 14

Avendo riportato la commozione cerebrale e la probabile frattura della base cranica per essere stato investito da un'automobile, è stato accolto in grave stato al nostro ospedale provinciale tale Matteo Mattossovich di 24 anni da Villa Perini della campagna di San Lorenzo del Pasenatico.

Il ferito, mentre questa mattina stava per giungere nella nostra città in bicicletta venne investito da una automobile. Il suo stato che destava serie preoccupazioni è andato questa sera migliorando.

Oltre mille vincite a Roma
su un ambo popolare

ROMA, 14

Con l'uscita dell'ambo popolare in ricorrenza dei morti e cioè i numeri 2 e 40, il banco lotto di via Tirso ha pagato circa 700 ambi, fra i quali un terno, e precisamente con i numeri 2, 12, 40, per l'importo di 47 mila lire.

Questo per quanto riguarda un solo banco lotto. Risulta anche che in moltissimi botteghini, specie quelli dei quartieri popolari, numerosissime sono le vincite pagate la settimana scorsa con i numeri dei morti. Gli ambi vincitori ammonterebbero a oltre un migliaio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	12	9	cop., legg. mosso
Roma	759.0	17	11	coperto, agitato
Torino	756.0	11	3	piovoso
Milano	756.2	12	6	piovoso
Genova	754.2	13	5	piovoso, mosso
Venezia	760.0	14	7	coperto, mosso
Firenze	756.4	15	7	coperto
Ancona	757.6	16	10	¾ cop., legg. mosso
Bologna	757.3	13	5	piovoso
Napoli	760.0	17	10	coperto, agitato
Taranto	762.3	18	12	coperto, mosso
Palermo	759.5	19	13	piov., legg. mosso
Catania	761.1	24	9	coperto, mosso
Cagliari	755.4	19	9	¾ coperto, mosso
Tripoli	759.0	25	19	cop., legg. mosso
Messina	762.1	20	14	piov., legg. mosso
Trento	758.0	8	3	piovoso
Fiume	759.0	14	7	cop., legg. mosso
Bari	762.8	20	9	cop., legg. mosso
Sanremo	753.2	15	10	piovoso, agitato
Bengasi	764.8	23	19	½ cop., legg. mosso
Rodi	767.0	22	20	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste il regime depressionario per quanto attenuato sull'Europa occidentale, con nucleo ciclonico sulle coste della Bretagna, influenzante l'Europa centrale e gran parte del bacino mediterraneo. La parte orientale dell'Europa, dalla Russia settentrionale, ove domina un forte nucleo anticiclonico al Mar di Levante è tutta occupata dall'alta pressione.

Probabilità: Le condizioni del tempo sull'Italia rimarranno ancora prevalentemente perturbate, per quanto in misura abbastanza attenuata. Il cielo sarà ancora pressocchè ovunque molto nuvoloso e si verificheranno precipitazioni, specie sull'Italia settentrionale e lungo il versante tirrenico. Predominio di correnti orientali moderate sulla Val padana e presso l'arco alpino, in prevalenza meridionali e di maggiore intensità con tendenza a stabilirsi al secondo quadrante sulla rimanente parte della penisola e sulle isole. Temperatura stazionaria. Ancora alquanto agitato il Tirreno, e intorno alle isole maggiori l'alto e basso Adriatico.

LA FAMA DEI CAMPIONI DEL MONDO CONSOLIDATA A LONDRA

Inghilterra-Italia 3-2

Fedeli alla consegna avuta dal Duce - tenacia, ardimento, cavalleria - gli azzurri rimontano, nell'aspra ripresa, con due fulminei goals del "Balilla„ lo svantaggio iniziale e sfiorano, dieci contro undici, il meritato pareggio

(Nostro serv.zio speciale)

LONDRA, 14

tto il mondo attendeva gli azzurri esta prova decisiva contro l'imbat- Inghilterra; ed è da credere che cortesi dichiarazioni di alcuni esteri del calcio coprissero sotto elo di carità pelosa la malcelata nza che gli italiani subissero a bury una crudele lezione. Troppe state le polemiche durante il cam- to del mondo, rinfocolate nell'im- nza di questo urto formidabile e si ersino giunti ad insinuare che l'in- o di Londra era la vera finale del o mondiale. Ebbene, a tutte le iro- nsolenti l'Italia ha risposto man- o i suoi uomini, i suoi campioni del o in Inghilterra ad affrontare la ra più forte che i selezionatori bri- ci avessero finora plasmato, in una one non favorevole, cedendo al de- rifiuto dei gerarchi inglesi di non astinare la battaglia.

a più secca risposta non poteva e data a coloro che si erano abban- ti a perfide insinuazioni o a espli- ccuse, affermando che l'Italia ave- rpito l'alloro mondiale con la com- à dell'arbitro Mercet a Firenze o la Spagna e dell'arbitro svedese d a Milano contro l'Austria. Tutti igratori degli azzurri sono stati a bury inchiodati alla gogna e certo anno patito sofferenze inenarrabili do nella travolgente controffensiva a hanno visto cadere in profonda ità gli inglesi, giù, giù fino ad un o dalla sconfitta.

scena era apparsa ben diversa nel o tempo quando l'Inghilterra, at- ndo come una furia, era riuscita a olgere e a travolgere le nostre li- Abbiamo visto allora sulle faccie ti di un finto amico larghi sorrisi ddisfazione. Povera gente! era de- ta alla più feroce delle disillusioni. battaglia così ardente non la rive- o forse mai più.

episodi drammatici sono stati infi- e le alternative angosciose. Coloro vevano pronosticato che, di fronte nghilterra, noi avremmo fatto la a figura della Spagna e che in nes- caso avremmo avuto la forza di rin- e la clamorosa scena della resur- ne austriaca, hanno creduto all'ini- avere azzeccato la profezia perchè e si erano messe male per noi.

...denza del mito britannico

n sappiamo per quanto tempo an- l'orgoglio britannico e lo splendido mento da esso provocato possano te. I fatti hanno dimostrato che or- è passato il tempo in cui l'Inghil- poteva prendersi il lusso di scher- con le squadre continentali, inflig- , per esempio, sette goals alla na. La drammatica partita com- ta con l'Austria fu il primo segno nitore che la supremazia britanni- ava per tramontare. Ed ora, ecco a sconfitta italiana che vale una ria, confermare la decadenza del britannico. Nessuna scusa possono zare i selezionatori inglesi. Non è a arrestata nel suo slancio e poi nata per lungo tempo una squadra gliticcia, ma una formazione pla- ta con le cure più meticolose, alla e giorno per giorno sono stati por- ritocchi per perfezionarne sempre il rendimento.

somma, il bilancio della partita Highbury è questo: un primo tem- in cui gli inglesi, forti di undici uo- ottengono tre punti, uno dei qua- manovrato e gli altri su tiri di pu- zione; ed un secondo tempo, in cui gli urri, dall'inizio privi del centro so- no Monti e quindi del cuore e del ore della squadra, tengono in sog- one con autorità manifesta gli un- uomini opposti, segnando due goals rdendo il pareggio perchè Moss è portiere tra i più fortunati. Consi- amo, dunque, questa battaglia nel- se parti e vedremo che la vittoria se è degna di Pirro, la potenza dei coli britannici è un po' come gli ele- i del nemico dei romani e spoglia citori di una supremazia che ormai non esiste.

esto successo, questo goal di più, di fronte agli italiani, costa al- hilterra tutta una tradizione di ominio, e si potrebbe affermare che ghbury si è iniziata una nuova sto- del calcio.

esta squadra inglese, sul suo ter- nella stagione più propizia, che ci ha detto? Ha parlato alto e for- nella prima mezz'ora, cioè fino a do gli altri, un po' intimiditi, no lasciata fare. Ma quando in o i combattenti sono stati vera- e due, la squadra inglese ha per- a poco a poco la parola. La sua si è fatta fioca, si è spenta. Il cal- continentale deve essere tutto quan- ato all'Italia.

La squadra d'assalto inglese

servato così il panorama della par- e il gioco delle due squadre, ci li- promo a fare brevi appunti sul con- dei singoli. Era vero che la squa- inglese era stata formata per tacco ed è infatti brillata fino a ndo le controffensive non hanno du- ente urtato le due zone di difesa. ra è apparsa meno forte, battibile. s'è portato bene e con lui Hap- ; ma Male non vale certamente ente Cooper. Della linea mediana ton, Barker e Coppin sono apparsi irevoli, aggressivi ad oltranza nel o tempo; ma hanno avuto un contegno incerto quando s'è trattato di svolgere il gioco doppio sia di offesa che di difesa. Quando gli azzurri hanno sferrato la serie degli attacchi, più di un bianco si è smarrito e non si può spiegare se non con l'improvviso colasso la profonda differenza di rendimento che questi tre uomini hanno dato nei due tempi.

Lungo la linea di attacco, le cinque stelle sono brillate per un tempo, che è apparso troppo breve nei confronti della loro vasta fama. I più temibili sono stati l'ala sinistra Brooks, il centro attacco Drake e la mezz'ala destra Bowden, Bastin e Mathews sono stati più discontinui. Bastin, nel ruolo di mezz'ala sinistra, non ha certo eclissato l'assente Westwood e, dal canto suo, Mathews ha offerto il destro ai suoi denigratori di ricordare con rammarico l'esclusione di Crook a favor suo.

Questa squadra, data per travolgente e che travolgente infatti è apparsa, ma non per novanta minuti, si è inchiodata troppo presto sul risultato già ottenuto. Con tre goals di vantaggio è sembrato impressionante l'improvviso arresto della macchina. Se questa è veramente la migliore squadra inglese, noi potremo batterla in buona occasione in casa nostra.

La forte difesa azzurra

La squadra italiana, privata subito all'inizio del meraviglioso atleta che è Monti, ha disputato forse il più meritorio incontro della sua carriera, pur tanto ricca di episodi splendenti. Le prime battute ci hanno fatto vedere la nostra compagine incerta, tentennante, poi travolta dallo slancio e dalla prestanza degli avversari. Come abbiamo detto, al quarto d'ora tre palloni, altrettanti colpi di coltello alla schiena per tutti noi italiani presenti alla contesa, erano entrati nella rete di Ceresoli. Era il collasso? Molti lo hanno supposto. Ma non conoscevano ancora la squadra italiana, le sue meravigliose riprese, il suo ardimento, la sua coscienza. Nella rimanente mezz'ora di tempo, gli inglesi non sono riusciti a far breccia nella porta di Ceresoli. Ogni via è stata loro preclusa dai nostri difensori, che andavano a mano a mano rinfrancandosi; ogni loro attacco si è frantumato sui piedi dei nostri mediani e dei nostri terzini, o smorzato tra le braccia di Ceresoli. E specie sul finire del tempo, facevano la loro apparizione, bene auspicanti, i primi attacchi alla rete avversaria, dapprima timidi e confusi, poi più decisi e consistenti. Gli azzurri si erano rinfrancati dopo la battosta iniziale; il loro gioco acquistava toni più nitidi, la squadra insomma incominciava a giocare come la sua classe e la sua volontà le avevano sempre permesso anche contro i più forti avversari. Mancava sempre Monti: la ripresa degli azzurri era perciò più spettacolosa.

Le prodezze del «Balilla»

Ma era il secondo tempo a regalarci le più belle soddisfazioni e a farci vivere le più belle pagine della storia calcistica italiana. Ancora per cinque minuti gli inglesi tenevano il campo con discreta autorità; poi gradatamente, tra lo stupore degli inglesi e il giubilo dei numerosissimi italiani, gli azzurri si facevano sempre più decisi. Il loro gioco assumeva aspetti di intensa bellezza.

I maestri d'oltre Manica riparavano in difesa contro gli attacchi veementi e tecnici dei nostri dieci ragazzi, spinti da una indomita volontà di riscossa. La loro baldanza era però sempre domata. Ed ecco, inesorabile come il tempo, il primo goal di Meazza a conclusione di una elaborata e impressionante azione in linea: a poca distanza da questa prodezza, il secondo punto dello stesso Meazza a coronamento di una superiorità di squadra innegabile. Ce n'era abbastanza per accontentare il critico più esigente e per dare stura alla gioia incontenibile dei nostri connazionali che nel primo tempo avevano sofferto il soffribile.

Il valore del calcio italiano

Ma la controffensiva azzurra non si fermava qui e fino al fischio dell'arbitro, la squadra che ha attaccato maggiormente è stata la nostra. Sono stati i nostri azzurri a creare le più favorevoli occasioni da goal, sfiorando più di una e più di due volte il pareggio, quel pareggio che avrebbe costituito il più grande successo cui una squadra può aspirare con 10 uomini, su terra inglese.

Ma anche così la prova della nostra squadra è tutta avvolta in una cornice di grandiosità che viene a testimoniare la legittimità del titolo di campione del mondo a noi affidato. Ora anche gli inglesi sanno ed hanno esperimentato cosa vale il calcio italiano. Nel primo tempo sono apparsi quà e là nella nostra squadra dei nei che non le hanno permesso di giocare a ritmo pieno. Forse l'improvvisa mancanza di Monti ha influito molto su alcuni nostri giocatori e specialmente sul morale; cosa del resto comprensibilissima. E proprio in questo periodo gli inglesi erano maggiormente lanciati. La nostra difesa ha quindi barcollato, specie in Monzeglio, mentre i mediani, ai quali si era aggiunto Serantoni, più di una volta sono stati tagliati fuori con facilità dall'attacco avversario.

Ferraris domina in campo

Tuttavia tre goals ci umiliavano troppo. L'attacco, lasciato a sè, abbandonato al suo destino, non poteva inquietare Moss, malgrado le ardite puntate individuali di Orsi e, a volte, di Meazza.

Ritrovata la calma necessaria, tutti i nostri uomini sono stati degni dell'onore loro accordato di vestire la divisa azzurra a Londra. La difesa, calma ed accorta in Monzeglio, potentissima e volante in Alemandi, combattiva in Ceresoli, giocava nel modo più rassicurante. La mediana appariva semplicemente meravigliosa. Il taurino Ferraris IV giocava nella luce dei dominatori, facendo suoi alcuni palloni di testa che sembravano impossibili a prendersi, insediandosi nella metà campo con l'autorità dell'atleta di classe superiore, di preziosissimo aiuto alla difesa e all'attacco. Una partita memorabile, la sua. Ai lati, Serantoni, inesauribile motorino, faceva meraviglie e Bertolini, pur giocando un po' al disotto dei due compagni, completava degnamente la linea. E che dire del nostro mutilato attacco che ha fatto nel secondo tempo cose mirabili? Meazza è stato il vero condottiero, l'atleta delle giornate di vena irresistibile. Marcato, marcatissimo da più avversari che lo temevano in modo particolare, il «Balilla» ha segnato due goals capolavoro, ed ha collegato per quanto era possibile i due settori dell'attacco con precisione ed accortezza magistrali. Apprezzatissimi alcuni suoi virtuosismi personali.

Brillante prova di Orsi

Orsi, il sempre scattante e sconcertante Orsi, ha dato una nuova conferma della sua classe internazionale. Nel secondo tempo, quando la squadra si è lanciata all'attacco, il piccolo juventino ha giocato di astuzia e di tecnica parecchie volte quel mediano destro Britton, che lo surclassava con la statura e con la prestanza fisica, inviando al centro preziosissimi palloni. Notevole l'apporto di Ferrari, sia alla prima linea che alla mediana. La sua condotta infaticabile è davvero degna della massima lode. Guaita ha accusato qualche incertezza, anche perchè toccato duro ripetutamente dagli avversari, ma specie nell'ultima parte dell'incontro, ha fatto sfoggio dei suoi mezzi eccelsi, completando degnamente il quintetto ridotto a soli quattro giocatori per l'incidente di Monti.

I momenti nevralgici della gara

Nel primo quarto d'ora dobbiamo confessare che siamo stati travolti. Gli inglesi ce lo avevano detto che sarebbero venuti all'assalto ad ondate compatte, tentando di stroncare la nostra resistenza fino dai primi minuti. E tutto si è svolto secondo quanto essi ci avevano annunciato. L'arbitro aveva emesso il primo trillo e già l'Italia, vacillando sotto l'urto degli attaccanti inglesi, sorretti da una linea mediana di grande impulso, nell'affanno della difesa aveva commesso un fallo che le costava un calcio di rigore. Questo duro colpo della sorte per fortuna ci è stato risparmiato dall'ala sinistra Brooks e dal felino Ceresoli. Brooks, tiratore considerato infallibile, che più tardi doveva infliggerci due goals consecutivi, scoccava una saetta affatto micidiale che Ceresoli riusciva a bloccare. Non si creda che gli inglesi abbiano per cavalleria sprecato il prezioso pallone! Essi hanno dimostrato poi di volere a tutti i costi la vittoria, non badando tanto per il sottile ai mezzi per coglierla. L'errore di Brooks appare quindi imperdonabile per un divo come lui, così come il tuffo di Ceresoli consacra i meriti del portiere azzurro in una battaglia di tanta importanza.

Ma i 10.000 italiani che formavano un vero esercito acclamante sugli spalti di Highbury avevano appena tratto un respiro di sollievo per lo scampato pericolo che l'attacco inglese riprendeva furibondo e veniva ancora arrestato fallosamente al settimo minuto. Dal tiro di punizione, nasceva una mischia davanti a Ceresoli e Brooks rovesciava di testa la palla in rete.

Non sazi di questo primo bottino, gli inglesi insistevano e al 12.o coglievano il secondo punto. Questa volta un altro tiro punitivo veniva affidato direttamente a Brooks, e questi deve essere ben certo dei suoi nervi e dei suoi mezzi se ha accettato a cuore sicuro l'incarico, dopo lo scacco del calcio di rigore. Il pallone era distante dalla rete una ventina di metri e davanti alla porta erano schierati a barriera i giocatori italiani. Ma Brooks, il cui tiro è stato ben più preciso dell'altro, ha infilato con vera cannonata la rete di Ceresoli.

Lo svantaggio si faceva grave, ed a questo punto la situazione degli italiani non era molto diversa da quella degli spagnoli al tempo della loro grave disfatta. Ma la pressione britannicà otteneva allo scadere del quarto d'ora, il terzo successo. Questa volta il goal non scaturiva da un calcio piazzato, ma da una azione manovrata della velocissima linea d'attacco inglese.

Tre attaccanti: Bastin, Matews e Drake ed il centro sostegno Barker partecipavano all'azione decisiva ed il contro attacco Drake, avuta la palla dall'ala destra, segnava imparabilmente.

E' sembrato allora che l'Italia fosse destinata a soggiacere al peso di una durissima sconfitta. Gli attacchi dei bianchi d'Inghilterra si infittivano ed il loro gioco veloce, che nella potenza dei muscoli dei singoli giocatori trovava un ausilio prezioso, permetteva in campo il dominio assoluto. Si è avuta l'impressione che gli italiani, già considerati battuti, non avrebbero potuto più trovare la forza di reagire. La situazione, infatti, era tra le più scabrose: gli azzurri, dopo pochi minuti di gioco erano rimasti privi del centro sostegno Monti che, per una distorsione ad una caviglia, aveva abbandonato il campo per non più rientrare. Rimasti in dieci e sotto il peso della disfatta chè già si profilava, sarebbe stato loro possibile opporsi alla formidabile pressione avversaria?

Tecnica e cuore degli atleti fascisti

Ma la classe è la classe, e il valore del calcio italiano è rifulso di vivissima luce a Highbury. Gli azzurri hanno saputo superare con un ricupero meraviglioso, lo sfavore morale e materiale della situazione e dare al massiccio squadrone inglese, che già si credeva padrone del terreno, una lezione di bel gioco, superandolo nella tattica e nella tecnica e controbattendolo con successo anche nella vigoria fisica.

Nel primo quarto d'ora avevamo visto molti italiani a terra per le violentissime cariche dei bianchi; ma poi queste sopraffazioni fisiche si sono fatte via via sempre più rare e come Meazza aveva sentito duramente, insieme con Guaita e Orsi, la potenza dei muscoli degli avversari, anche il terzino Hapgood e l'attaccante Bastin hanno fatto le spese del pronto, intelligente adeguamento degli azzurri ai metodi dei bianchi.

Superata perciò la temibile crisi iniziale, gli azzurri sono riusciti a terminare il primo tempo senza altro danno. Prima della ripresa si poteva cogliere tuttavia, dagli infiniti commenti, una unanime impressione: che il destino degli azzurri era ormai segnato e che soltanto un miracolo avrebbe potuto togliere dalle loro spalle un così grave fardello.

Ma il miracolo in pochi minuti è avvenuto ed è stato un miracolo, in cui non s'è scorto proprio nulla di miracoloso, ma soltanto la logica conclusione di una migliorata tattica fatta più aggressiva e di una scintillante tecnica che hanno irretito gli inglesi, i quali alla lunga sono stati costretti a subire la nostra supremazia, vivida, lampante, redditizia.

Mirabile offensiva degli azzurri

Come un gladiatore armato invano della sua spada sussulta tra le maglie di un reziario, così sono apparsi spesso gli inglesi in campo nel secondo tempo. I bianchi d'Inghilterra hanno tentato di ripetere all'inizio il colpo fortunato del primo tempo, gettandosi subito all'arrembaggio della rete di Ceresoli, ma sono stati respinti, inesorabilmente respinti. E finalmente si è snodata, tra la stupefatta ammirazione della folla una travolgente offensiva della linea d'attacco italiana e al 13.o il primo goal è entrato nella rete del biondo Moss. Una fitta e precisa trama di passaggi tra i quattro uomini d'assalto — poichè Serrantoni aveva occupato il posto di Ferraris IV passato a sua volta al ruolo di Monti — ha come inchiodato sul posto i due terzini inglesi, e la trama disegnata dal pallone velocemente si è conclusa in rete con un secco tiro di Meazza.

Dove era a questo punto Barker, l'atletico centro sostegno inglese, che nel primo tempo aveva dominato? Scomparso dalla lotta, inesorabilmente tagliato fuori.

Il magistrale doppietto di Meazza

La famosa consegna data ai giocatori inglesi di tagliare e cannoneggiare l'avversario è stata praticata in pieno dai nostri, e al 17.o il secondo pallone veniva da Meazza buttato nella rete di Moss. Una puntata offensiva di Ferrari è arrestata fallosamente dal terzino Male, e l'arbitro Olssen concede un calcio di punizione. Siamo a quaranta metri dalla rete di Moss; ma il tiro di Ferraris IV è di una precisione e di una violenza fantastiche. Il pallone batte sulla traversa, rimbalza in campo ed ecco Meazza con un balzo di tigre rovesciarlo in rete di testa.

Gli inglesi ora sembrano intontiti della fulmineità e dell'ampiezza delle azioni azzurre. Evidentemente essi non si attendevano un risveglio così felice dei nostri e tanto mordente al servizio di uno stile meraviglioso di gioco. E per poco questo torpore, dovuto ai colpi ripetuti degli azzurri, non costa ai bianchi la vittoria. Moss fino alla fine si salverà; ma tra quali brividi dei tifosi d'Inghilterra! Si può affermare con certezza che, se il centro sostegno Monti fosse rimasto in campo, gli inglesi sarebbero usciti da Highbury a testa bassa.

Settantacinquemila persone hanno assistito all'incontro, svoltosi in una giornata nebbiosa. E, una volta tanto, anche gli inglesi hanno svestito il loro abito di pacatezza e di indifferenza, esternando la loro gioia e i loro fondatissimi timori poi, con espressioni assai... calorose. Erano pure presenti alla partita il nostro Ambasciatore S. E. Grandi, il Duca di Connaught, S. E. Marconi, il presidente della F.I.F.A., i presidenti delle Felerazioni calcistiche europee col Generale Vaccaro, l'avvocato Mauro e molti altri. L'arbitraggio ha complessivamente soddisfatto, tenuto calcolo che il signor Olssen doveva arbitrare alla maniera inglese. Tuttavia il calcio di rigore concesso contro l'Italia subito all'inizio del giuoco non ci è apparso perfettamente giusto.

Le personalità italiane sono state accolte dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», intonate dalla banda musicale e ascoltate in piedi da tutto il pubblico che acclama e grida: «Viva l'Italia», «Viva il Duce». Con vivissimi applausi è stato accolto anche l'Inno reale britannico. Nel recinto delle autorità erano pure il Presidente della Federazione italiana di calcio Gen. Vaccaro, il Console generale d'Italia comm. Rossi e il Segretario del Fascio.

«Azzurri avanti!»

Dopo la partita S. E. l'Ambasciatore Grandi, il Console generale e il Segretario del Fascio si sono recati negli spogliatoi ed hanno rivolto agli azzurri le più vive felicitazioni per il magnifico giuoco da essi svolto, specialmente nel secondo tempo. S. E. Grandi si è poi in serata interessato delle condizioni di Monti. Questa sera gli azzurri si sono recati ad un pranzo offerto dalla Foot Ball Association alle due squadre. Più tardi dopo il pranzo, i giuocatori hanno partecipato ad un grande ricevimento offerto dal Fascio di Londra, durante il quale, presenti molti componenti la colonia italiana, si sono avute entusiastiche manifestazioni di fede fascista. Come segno di simpatica cordialità verso l'Italia va notato che questa mattina ben tre giornali tra cui l'importante *Morning Post* hanno pubblicato degli articoli di benvenuto ed augurio in lingua italiana e che oggi, dopo la partita, in tutta Londra i manifesti dei giornali vespertini portavano scritte in italiano a grandi lettere: «Azzurri avanti!».

Le squadre hanno giocato nella formazione già preannunciata:

Italia: Ceresoli; Monzeglio e Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini, Guaita, Serantoni, Meazza, Ferrari, Orsi.

Inghilterra: Moss; Male e Hapgood; Britton, Barker, Capping; Mathews, Bowden, Drake, Bastin, Brooks.

LUIGI CHIERICI

Le virtù morali degli azzurri rilevate dai giornali francesi

PARIGI, 14

Le edizioni serali dei quotidiani pomeridiani hanno pubblicato il risultato dell'incontro Italia-Inghilterra, accompagnandolo con abbondanti resoconti e fotografie, il che conferma il grande interesse suscitato in Francia dall'importante avvenimento calcistico.

La stampa francese non si mostra sorpresa dalla fisionomia dell'incontro soprattutto nella sua fase iniziale, poichè si sapeva, e i giornali lo avevano riportato assai diffusamente, che gli inglesi avrebbero cercato con tutti i mezzi di scoraggiare i loro temibili avversari, scatenando al principio della partita una indiavolata offensivca per sorprendere la difesa italiana e incidere profondamente il morale della squadra azzurra.

Lo scatto del fronte d'attacco britannico non doveva tuttavia, secondo gli inviati speciali francesi, travolgere Monzeglio e Alemandi e sorprendere Ceresoli. Il primo quarto d'ora ha fornito agli ingesi un bottino così prezioso che autorizzava taluni giornalisti parigini durante il riposo a telefonare ai loro giornali che per gli italiani le sorti della partita non solo erano decise, ma minacciavano di assumere un aspetto catastrofico.

Naturalmente, la brillante riscossa azzurra del secondo tempo modificava le impressioni dei rappresentanti della stampa francese, i quali finivano per rendersi conto che una buona dose del successo iniziale britannico era dovuta ad una serie di circostanze.

Nei commenti della stampa francese si trovano anzi chiare testimonianze del valore della nostra squadra, per battere la quale quella inglese ha dovuto abbandonare il terreno tecnico per sfruttare quello tattico e strategico.

L'inviato speciale dell'*Intransigeant* infatti scrive:

«I campioni italiani, con una magnifica e coraggiosa difesa ed anzi in qualche momento con offensive abili ed accanite hanno dimostrato che il baratro che esisteva qualche anno or sono fra il calcio continentale e quello dell'isola inglese è quasi colmato.

Gli italiani nei primi venti minuti della partita non sono stati sorpresi dall'ambiente, e si ha il diritto di domandarsi ciò che avrebbero fatto, se essi non fossero stati sorpresi dall'offensiva a carattere latino dei giocatori britannici.

La partita è stata vinta molto più con la strategia del piano tattico preparata prima dell'incontro, che sul terreno. E' evidente che le condizioni in cui si è svolto l'incontro spiegano la debolezza dei giocatori italiani durante il primo quarto d'ora di giuoco. Innanzitutto il terreno era per loro nuovo, mentre gli inglesi giocano ben 30 volte all'anno a Highbury, poi le condizioni atmosferiche, la nebbia e il terreno resistente ma pesante. Ma come in ogni strategia sportiva o militare, anche questa volta è la sorpresa che ha vinto».

Naturalmente il solito Eskenazi del *Paris Soir*, trascurando il prudente riserbo che si imponeva ad un osservatore parziale e dimenticando che le sorti di una battaglia sportiva restano indecise fino all'ultimo, si abbandonava dopo il primo tempo a considerazioni catastrofiche per il calcio italiano, scrivendo fra l'altro che al posto degli italiani, gli austriaci, i cecoslovacchi e gli ungheresi si sarebbero comportati meglio degli azzurri. Dopo il secondo tempo però... si è eclissato.

Il *Paris Soir* scrive, tra l'altro, che i calciatori italiani «hanno il diritto di un vero elogio per essersi battuti così bene e per avere messo tutto in opera allo scopo di vincere. Il merito della difesa italiana che sopportò il peso intero dell'incontro è enorme. In dieci la squadra italiana ha realizzato così un secondo tempo meraviglioso, grazie soprattutto alle sue virtù morali».

Il valore dei giocatori italiani nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 14

Quello che pensano e dicono gli italiani dopo aver assistito alla partita di calcio tra l'Italia e l'Inghilterra è quasi inutile ripeterlo, perchè anche la semplice lettura di un resoconto farebbe scaturire i commenti più logici.

Invece quello che dicono gli inglesi lo si saprà più tardi. Gli spettatori britannici hanno lasciato il campo come storditi perchè quella famosa vittoria per 10 a 0, ancora stamane preconizzata da molti giornali, si era trasformata in una sconfitta morale.

Gli spettatori inglesi, naturalmente, sono stati sottoposti alla stessa tortura subita dagli italiani, ma in senso inverso: noi siamo passati dai sudori freddi alla speranza e anche all'entusiasmo; gli inglesi dalla sicurezza in una vittoria stragrande all'angoscia del pareggio, allo spettro della sconfitta, dopo aver veduto che la loro squadra era ormai nella impossibilità di reagire.

Le apprezzate edizioni serali hanno commenti più significativi nei titoli che nel testo: «L'Inghilterra vince contro la squadra mutilata» - «Partita eroica ma durissima» - «L'Inghilterra batte l'Italia ma appena di misura» - «La grande ripresa degli italiani; rimontano la corrente con soli dieci uomini» - «L'Italia con soli 10 uomini riguadagna meravigliosamente terreno» - «Il grande calcio italiano lotta con dieci uomini» - «Le stelle inglesi non hanno vinto a Highbury, la squadra inglese va in pezzi dopo i due goals di Meazza». Questi i titoli.

Nel testo si insiste sui tre goals segnati nei primi 15 minuti dagli inglesi.

«Ma — scrive l'*Evening News* — gli inglesi non hanno giuocato il secondo tempo con lo stesso ardore e lo stesso scatto mostrato all'inizio della partita, quando fecero vedere un giuoco di grande classe».

Ma il giornale non dice che i giuocatori italiani per ben venti minuti non si erano accorti della mancanza di Monti: essi tendevano al centro della formazione senza trovarvi nessuno.

Dopo la partita, i nostri azzurri raccontavano, appunto, come il gioco fosse stato tanto veloce e violento, da non permettere neppure di accorgersi del ritiro di un giocatore tanto importante.

Ma alla partita non assistevano solo italiani e inglesi: vi erano dirigenti del calcio, giocatori di tutta l'Europa venuti a Londra a centinaia. I sentimenti di questi «neutrali» ondeggiavano a seconda dei precedenti calcistici del loro Paese con il calcio inglese. Una vittoria italiana avrebbe fatto piacere a coloro che si erano già incontrati con l'Inghilterra perchè avrebbe avuto il sapore di una rivincita collettiva. Ma d'altro canto una sconfitta dell'Italia avrebbe messo i campioni del mondo allo stesso livello delle altre squadre che a Londra avevano ingoiato bocconi amari.

Ammirazione dei delegati stranieri

Dopo i primi venti minuti di gioco, veramente terribili, qualcuno faceva già una graduatoria di sconfitti in Inghilterra e naturalmente metteva l'Italia molto in giù nella lista con sei o sette goals al passivo. Altri invece soffrivano sinceramente al pari di noi, e fra questi i più agitati erano gli irlandesi; ma i loro sentimenti erano dettati piuttosto da ragioni politiche che da ragioni sportive.

Alla partita, come si sa, assistevano oltre al signor Rimet, presidente della Federazione francese, Ugo Meisl e il signor Pelikan, presidente della Federazione del calcio cecoslovacca.

Ugo Meisl, in verità, aveva preconizzato esattamente il risultato odierno. Egli aveva detto che la classe degli italiani avrebbe fornito una bellissima partita e con lo scarto di punti a favore degli inglesi, per il fatto della loro preparazione e di giocare sul proprio campo, che sarebbe stato di uno o due. Ma Meisl, come egli stesso stasera osservava, non poteva prevedere che gli italiani sarebbero stati costretti a giocare tutta una partita tremendamente impegnativa con soli dieci uomini, subendo al principio un quarto d'ora di attacchi, contro i quali forse nessuna squadra avrebbe potuto resistere, per riprendersi poi meravigliosamente durante tutto il resto della partita.

Il signor Pelikan, presso a poco, diceva le stesse cose.

La formidabile ripresa degli azzurri nel secondo tempo ha vivamente impressionato gli inglesi. Anche i più gelidi per preconcetto contro di noi sono costretti a riconoscerlo. Il *Daily Herald* scrive addirittura:

«Dopo il secondo goals di Meazza, che terribile spettacolo di velocità e d'estrema energia diedero gli italiani! Evitando le cariche e riuscendo a sgusciare tra pallone e avversari, seppero far giocare i nostri come perdenti e non come vincitori. Ciò che ha sorpreso la folla è stato il gioco di Bertolini, il miglior uomo in campo italiano, che riuscì a tener a bada da solo la mezz'ala e l'ala avversaria. Una così sconcertante attività per tutta la durata di un velocissimo incontro non era ancora stata veduta in Inghilterra.»

I festeggiamenti agli azzurri

Gli azzurri accompagnati dai dirigenti della Federazione Italiana e dal commissario unico partiranno da Londra domattina giovedì alle 11 dalla stazione di Victoria arrivando a Parigi alle 18.10 e a Torino alle 9.45.

Stasera la E. A. ha offerto alle autorità italiane e ai nostri giocatori il tradizionale banchetto, ma molti dei giocatori però non vi hanno partecipato, preferendo riposarsi in vista delle partite di campionato che dovranno giocare domenica. Alla fine del banchetto, è susseguita una infinita serie di discorsi secondo l'uso inglese. Più tardi al ballo popolare organizzato dal Fascio di Londra in onore dei nostri atleti, ha partecipato una folla enorme. S. E. Grandi e tutti gli altri funzionari dell'Ambasciata assieme al console, hanno presenziato alla festa che è riuscita estremamente animata.

Tutta Trieste in ascolto

Trieste ha vissuto il grande avvenimento in comunione di spirito con la falange degli sportivi delle città consorelle. Le onde della radio e la comune ansia hanno costituito l'ideale collegamento che ha fatto palpitare della stessa passione il cuore degli azzurri impegnati allo Stadio di Highbury e quello della immensa compagine degli italiani in ascolto.

Gli apparecchi della radio non hanno mai avuto più numerosi e ansiosi ascoltatori. Quasi tutti i locali pubblici s'erano provvisti di radiodiffusori. Ristoranti, caffè, bars e fin l'umile osteria della periferia, avevano annunciato durante la settimana con vistosi cartelli che i loro frequentatori sarebbero stati in condizione di ascoltare le fasi dell'incontro. Potenti altoparlanti hanno istallato i negozi di materiale radio. Ma l'affluenza degli sportivi è stata superiore a ogni previsione. Malgrado l'ora poco propizia, folle di ascoltatori hanno assediato gli altoparlanti.

Come è stato possibile a tanta gente rendersi libera dalle proprie occupazioni? Molte ditte hanno consentito ai loro impiegati di rientrare negli uffici dopo le cinque. Qualche altra azienda ha dato prova di praticità istallando nei propri uffici i radiodiffusori e sospendendo il lavoro per due ore. Un curioso spettacolo hanno fornito gli operai dei cantieri che, all'ora dell'uscita, si sono precipitati di corsa verso i più vicini locali pubblici dotati di apparecchi radio.

La folla ha vissuto in solidarietà di spirito con gli atleti il dramma sportivo del primo tempo, quando lo svantaggio iniziale di tre goals e la perdita di un giocatore del valore di Monti giustificavano le più nere previsioni. Ma allorchè Meazza segnò i due fulminei goals, gli ascoltatori diedero libero sfogo al loro tripudio, vivendo infine con la trepidazione piena di speranza il periodo finale della partita, durante il quale la nostra squadra sembrava stesse di momento in momento per raggiungere l'agognato pareggio. E generale, sincerò è stato il compiacimento per la superba affermazione degli azzurri, anche se il risultato non è stato conforme al loro merito.

La seconda edizione delle *Ultime Notizie*, uscita già mezz'ora dopo il termine dell'incontro, con un ampio e dettagliato resoconto della partita, è andata a ruba ed ha fornito nuova esca ai commenti, che certamente non si spegneranno tanto presto.

Il "Cant Z 501„ a Varna

VARNA, 14

Proveniente da Costanza è giunto l'idrovolante italiano «Cant Z 501» pilotato da Corrado e Stoppani, che sono stati ricevuti dalle rappresentanze locali dei Corpi armati, del Governo e del Municipio. Gli aviatori, deposta una corona sul monumento ai Caduti bulgari, hanno effettuato visite ufficiali e si sono recati al Palazzo reale di Euxinograd ad apporre le loro firme. L'apparecchio, che sarà domani visitato dalle autorità, ripartirà probabilmente venerdì.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 23 corrente, alle ore 15 e 15.30, in Basovizza N. 60 e 190, si procederà alla vendita di una mucca e mobili diversi. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 23 corrente, alle ore 16, in Basovizza N. 113, si procederà alla vendita di due maiali, una mucca ed altro. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 22 corrente, alle 14, in Trieste, via S. Nicolò N. 32, si procederà alla vendita di 14 bottiglie salsa Cirio, vasetti marmellata, barattoli piselli e arredamento di negozio. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 21 novembre 1934, alle ore 14, in Trieste, via S. Francesco n. 4, garage Esperia, si procederà alla vendita di una autovettura Fiat, targa N. 7464 TS. a 4 posti, tipo 521 berlina, con due ruote di scorta. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Anime irredente nell'azione per l'intervento

Il discorso dell'on. Coceani per l'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

Fu avvenimento cittadino il discorso col quale l'on. Bruno Coceani inaugurava il corso dell'Istituto Fascista di Coltura. La Sala del Littorio era magnifica: stipate e riboccanti di pubblico la platea, la galleria; presenti rappresentanze di tutte le autorità e le istituzioni dello Stato, del Partito, della città, dell'Esercito, dell'Italia combattente, da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata fino ai volontari dell'ultima guerra; presente tutta Trieste della guerra e del Fascismo, dell'intelletto, dell'industria, del lavoro. E quando l'oratore apparve, giovanile come nei giorni che egli era il capitano Coceani, volontario irredento nella grande guerra, scoppiò un'acclamazione veemente. Il prof. Szombathely, segretario dell'Istituto, lo presentò assai nobilmente, e disse che questo discorso era il primo d'un ciclo che avrebbe rievocato l'azione e la passione degli irredenti durante la guerra. Poi l'oratore prese a parlare. E il pubblico fu tosto preso da un discorso di linea stupenda, di pensiero nitido e gagliardo, mirabilmente agile e serrato, detto con quella calda sincerità, con quella vibrata spontaneità di concitazione e di passione, che fanno di Bruno Coceani un oratore efficacissimo. Il pubblico ne sottolineò con le sue approvazioni, ogni passo; ma due volte non trattenne gli applausi frenetici: la prima fu per una dimostrazione affettuosa a Carlo Banelli, nascosto nella folla, quando fu pronunciato il suo nome; la seconda quando fu ricordata la preghiera che, ai tempi del Risorgimento, si faceva ogni sera nel castello dei conti di Prampero: la preghiera al Signore di liberarli da tutti i mali e anche dall'impero dell'Austria.

Serajevo e l'Italia

Con un rapido scorcio, Bruno Coceani iniziò il suo lucido e incisivo racconto dell'azione degli irredenti dalla tragedia di Sarajevo al 24 maggio. Verso il tramonto della domenica 28 giugno 1914 egli si trova sulla piazza di Monfalcone, quando si avvicina il direttore dell'Ufficio postale e dà la notizia della coppia arciducale assassinata. Gli animi si mettono in orgasmo. Ci sarà la mobilitazione? Ci sarà la guerra? E l'Italia allora? Di tutto si parla fuorchè dell'Arciduca morto: era, del resto, avverso all'Italia.

E i giorni precipitano nell'addensarsi di questi interrogativi. 28 luglio. La prima dichiarazione di guerra. Anche a Monfalcone, ufficiali austriaci e qualche austriacante inscenano una gazzarra di guerra. Quasi tutti sono persuasi che l'Italia seguirà gli alleati. Taluno sventola un improvvisato tricolore. Un ufficiale si leva e a gran voce inneggia all'Esercito italiano. — Avete perduto il ben dell'intelletto? — dice il Coceani ad amici che partecipano di quegli entusiasmi. Il giorno dopo viene a Trieste.

Le cose si chiariscono in breve. Il 2 agosto è proclamata la neutralità italiana. Non giovano più infingimenti: la Triplice è sepolta. La storia dei rapporti austro-italiani aveva preparato cotesta sepoltura. Fin da quei giorni Spiro Xydias invitava i suoi giovani amici a varcare il confine, e imponeva a Ruggero Timeus di recarsi a Roma, dove la sua chiarezza di vedute e la sua energica parola sarebbero state più utili.

Gli arditi piani d'azione e i primi emigrati

Contemporaneamente, a Roma, Teodoro Mayer svolgeva presso il marchese di San Giuliano la sua azione come rappresentante del Comitato segreto irredentistico della Regione Giulia, caldeggiando un'occupazione inglese di Trieste che tosto sarebbe stata affiancata da uno sbarco di truppe italiane. L'incarico di negoziare con l'Inghilterra si sarebbe dovuto affidare a Sonnino. Ma questi non volle.

Il 14 agosto i maggiorenti del partito nazionale di Trieste sollecitavano Giorgio Pitacco a recarsi a Roma per offrire a Salandra una falange di ardimentosi giovani irredenti, pronti a sacrificarsi per creare l'episodio sanguinoso che desse all'Italia il pretesto d'intervenire.

Mayer e Pitacco, come più tardi Attilio Hortis e Camillo Ara, nei loro colloqui coi supremi dirigenti della politica italiana, ebbero l'impressione che l'Italia sarebbe entrata in guerra nel momento giudicato opportuno dal suo Governo. Alla fine d'agosto Salandra consegnava al Re un indirizzo dei trentini, riaffermanti la loro fede e il loro amore all'Italia.

E incominciava l'esodo dei giovani. Si formavano i primi centri di emigrazione. Gli adriatici affluivano specialmente a Venezia e a Udine; i trentini a Milano, a Brescia, a Verona.

Ed ecco Udine irredentista. Ogni giorno figure nuove, di giovani, anche d'anziani. Subito si costituisce un Comitato: è suo capo il più attivo dei friulani, Ugo Zilli; al suo fianco si pone Carlo Banelli, «papà Banelli». Con tale nome l'eminente triestino vive nel cuore devoto di tutti i volontari e vivrà nella storia del volontarismo giuliano. Si forniscono informazioni militari, si procacciano i passaporti a chi deve passare il confine, impieghi provvisori a quelli che sono passati.

A Milano il Comitato trentino ha alla sua testa Cesare Battisti, Giovanni Pedrotti, Guido Larcher.

A Venezia il capo è Giuriati, e con lui la «Trento-Trieste». Qui si è costituito il Comitato per gli irredenti, con lo scopo di facilitare le diserzioni e di iniziare la propaganda per l'intervento con l'appoggio degli irredenti. Già nell'agosto il Consiglio centrale dell'associazione irredentistica approva la neutralità in quanto preparazione alla guerra.

L'Italia infatti era impreparata; e gli ammonimenti dall'alto a non lasciar traboccare la propaganda si capiscono. I molti anni di imbelle politica giolittiana avevano indebolito l'Italia; Francesco Nitti, in un suo libro, aveva dichiarato un giorno che sarebbe stata follia rompere l'utile alleanza con l'Austria e rischiare l'avvenire d'Italia per «sogni indefiniti». Anche dopo l'impresa libica, la preparazione spirituale non era meno lacunosa che quella materiale.

Il Paese, dinanzi alla prospettiva di guerra, si divise. Favorevoli i nazionalisti, i repubblicani, i riformisti, i radicali, la massoneria. Contrari i cattolici e i socialisti, e con loro le masse.

Gli irredenti alla testa dell'interventismo

Contro questa muraglia la propaganda interventista dovette entrare per aprirvi le brecce di penetrazione. Gli irredenti furono in prima linea; e a ragione scrisse poi Federico Pagnacco che il peso della loro azione non fu mai giustamente valutato.

L'irredentismo tornò ad essere considerato come il logico e necessario coronamento del Risorgimento. Il vecchio conte Antonino di Prampero che, adolescente, aveva visto la fuga di Radetzky da Milano, esprimeva il suo dolore nel veder tanta gente ottusa al senso della tragedia vissuta dalla Nazione. «A voi la fortuna di compiere la redenzione iniziata da noi vecchi», diceva ai giovani irredenti il nobile vegliardo.

Urgeva allargare il cerchio degli interventisti: e in quest'opera fu Battisti artefice di meravigliosa efficacia sull'opinione pubblica. Mussolini, ancora direttore dell'*Avanti*, concesse in quei giorni ospitalità al vecchio compagno di fede, che voleva smentire la asserzione di taluno che gli irredenti non bramasesro il distacco dall'Austria.

Fra i triestini accorsi a Roma c'è un italiano nuovo, Ruggero Fauro, che arde di una passione veemente, irrefrenabile. Già nell'agosto rivolge un alto ed appassionato appello al Re: un grido del dolore degli irredenti, e un appello insieme a iniziare una grandezza tutta nuova nella storia, ad accrescere il Regno, a fondare l'Impero.

A Roma Fauro fu il centro del sempre più ardente gruppo nazionalista. Intorno a lui militavano, con battagliero vigore, Giuseppe Stefani, Attilio Tamaro, Alberto Spaini. La famosa lettera di Fauro al console austriaco, formata di ironia e di amor patrio, di sfida e di superbo sprezzo della vita, è del 15 ottobre.

Scipio Slataper è giunto pure a Roma. E' angelo di guerra; il nome di Oberdan, canto segreto del suo cuore, si sprigiona dalle sue labbra. Il nome di Oberdan è segno di raccolta per le manifestazioni irredentiste del 20 dicembre; Slataper pubblica nei giornali di Bologna la sua superba rievocazione del Martire.

Sorge Mussolini

Benito Mussolini fonda il *Popolo d'Italia*. Gli irredenti riconoscono in lui un vecchio amico fin da quando, redattore con Cesare Battisti, si era fatto espellere da Trento per aver riaffermato l'italianità del Trentino. Nel movimento interventista, Mussolini è una fiamma senza posa; egli vale per mille. Le manifestazioni si fanno quotidiane; il movimento si allarga; Benito Mussolini conquista a ondate i proseliti. Filippo Corridoni lo fiancheggia col suo gruppo rivoluzionario che attacca i vecchi sovversivi. Mussolini crea i fasci interventisti d'azione rivoluzionaria; essi sorgono rapidamente in ogni parte della penisola.

Si moltiplicano pure i comitati degli irredenti. Ora ve ne sono anche a Bologna, a Torino, a Padova, a Firenze, a Napoli. A Roma lavorano in comunione di spiriti Ruggero Fauro e Spiro Xydias; ai convegni nella terza saletta d'Aragno appaiono talvolta Attilio Tamaro, poderoso polemista e storico nostro, e Bortolo Vigini, e Attilio Selva, e Salvatore Segrè, la cui lieta incoraggiante fede è come un tonico nei momenti di dubbio.

Giovanni Giuriati ha tracciato da maestro il quadro dei giovani emigrati da lui capitanati a Venezia. Antonio Salandra nel novembre lo chiamò a Roma perchè tenesse a freno quegli impazienti d'azione, che macchinavano un colpo disperato per trascinare l'Italia alla guerra. La legione di Mestre, comandata da Giovanni Giuriati, che aveva come ufficiali Diomede Benco, Vittorio Foschiatti, Vittorio Fresco, esercitava ogni giorno i giovani emigrati alle armi.

A Bologna l'animatore era Giacomo Venezian. A Udine il battaglione dei volontari portava il nome d'Oberdan. A Milano giuliani e trentini si esercitavano insieme nel battaglione Negrotto. Tutti guardavano con speranza e con disciplina al Ministro della Guerra, il Generale Vittorio Zupelli, capodistriano, assunto all'alta carica col consenso di Luigi Cadorna.

Contro neutralismo e giolittismo

La situazione si delinea dopo il fermo discorso di Salandra dei primi di dicembre, che ha rincalzo immediato nel discorso di Salvatore Barzilai, triestino. Bülow è giunto a Roma. L'intrigo per abbindolare l'Italia incomincia.

Una sciagura nazionale, il terremoto di Avezzano, interrompe l'agitazione. Accorre a soccorso la legione di Mestre; vi si uniscono Nazario Sauro e Scipio Slataper; accorrono da ogni parte i volontari italiani; la loro abnegazione è consacrata da Gabriele d'Annunzio fra i segni annunciatori del miracolo nazionale.

Quanto più l'azione di Bülow e di Macchio si sviluppa, tanto più s'intensifica la lotta contro il neutralismo. Si tiene a Padova, al cospetto di patriotti venerandi, il primo convegno delle forze interventiste. Parlano Eugenio da Lupi per i dalmati, Angelo Scocchi per l'Istria, Icilio Baccich per Fiume, Battisti per Trento, Bruno Coceani per Trieste. Un vecchio patriota, il senatore Francesco Pullè, abbraccia gli oratori.

Ormai la penisola è già tutta in fermento. Scoppiano tafferugli e zuffe; c'è qualche morto. A Udine i socialisti tentano un comizio di protesta contro la guerra; vi si recano tutti gli emigrati, anche gli anziani, Carlo Banelli alla testa, e in dieci minuti il comizio crolla sotto una grandine di bastonate. Ovunque gli irredenti «erano il cuore, il canto, il ferro della folla».

Ma ecco, sul fianco dei negoziati austro-germanici, si snoda la manovra giolittiana, con quel famoso «parecchio», destinato a illudere tutti che si potesse ottenere dall'Austria chi sa che cosa senza la guerra. Era il subdolo invito a esser vili. La frode nel «parecchio» giolittiano avrebbe dato all'Italia una di quelle calamitose paci del Risorgimento, finite a cose incompiute, delle quali lagrimavano, vergognosi e crucciati, i vecchi patriotti.

E qui l'on. Coceani, con la voce di un vecchio superstite di quei tempi, Pietro de Carina, friulano, rievoca commosso i cinquant'anni di dolore che la immatura pace di Praga inflisse agli italiani della Venezia Giulia e del Trentino e ai loro consapevoli fratelli dell'Italia tutta.

Erano queste le rievocazioni che, fatte dagli irredenti, mentre s'avviluppava l'intrigo neutralista, scuotevano coi loro accenti appassionati il cuore della Nazione. Nelle principali città incominciarono a pubblicarsi giornali di propaganda e di battaglia. Quello di Udine: *Ora o mai* (nome proposto da Carlo Banelli), era redatto da Romeo Battistig e dal goriziano Attilio Venezia: e il titolo, gridato dagli strilloni, *Ora o mai*, suonava nella folla come uno squillo.

A Torino usciv *l'Ora Presente*, animatore il futuro martire Damiano Chiesa; questi promoveva pure una pubblicazione quindicinale, alla quale collaboravano il trentino Cesare Battisti, il fiumano Icilio Baccich, i triestini Mario Alberti e Scipio Slataper, lo istriano Giuseppe Stefani. Si propagava tutta una letturatura di rivendicazione nazionale, alla quale davano opera Arturo Colautti, Giorgio Pitacco, Francesco Salata, Armando Odenigo, Ettore Tolomei, Giuseppe Stefani, Salvatore Barzilai, Giulio Caprin, Alessandro Dudan, Riccardo Gigante, Attilio Tamaro, Giacomo Venezian, Desico, Giuseppe Cobolli, Sergio Gradenigo. La bibliografia politica del '14 e '15 è dominata dai nomi degli irredenti.

L'ora suprema

In questo fuoco di passione si giunse alla crisi di maggio: la deprecata riapparizione di Giovanni Giolitti; il ritorno di Salandra al potere; la libertà data finalmente all'agitazione nazionale d'invadere le vie e le piazze. Gli ambasciatori dei due imperi, Macchio e Bülow, che avevano confidato nell'avvento di Giolitti, come poi confessarono, si videro sgominati: l'Italia apparve pronta alla guerra.

Salandra aveva posto la questione al Paese e al Re. Fauro rivolgeva al Sovrano un'invocazione cocente. Tutta Roma fiammeggiava di patriottico ardo. Narra commosso il Coceani l'incontro che ebbe in quei giorni con Giusto Muratti, il vecchio garibaldino, l'amico dei Cairoli, il salvatore di Oberdan dopo la prima sua venuta a Trieste. Figure impetuose del momento gli si delineano nei ricordi. A Milano più che mai giganteggiano i tre supremi incitatori, Benito Mussolini, Cesare Battisti, Corridoni. A Roma, focolare ardente, è giunto Gabriele d'Annunzio: snuda la spada di Nino Bixio e sulla lama bacia i nomi incisi delle vittorie mentre la campana del Campidoglio suona a stormo. — Tutti — esclama Cesare Battisti — alla frontiera col cuore e la spada.

«L'ora solenne delle rivendicazioni dopo anni di attesa e di agonia era suonata. Gli irredenti indossano il grigioverde e partono. Addita a tutti la via del martirio lo spirito di Guglielmo Oberdan.»

Il pubblico balzò in piedi ai toni solenni con cui il discorso si chiuse, e tutto vibrante e commosso applaudì ed acclamò per parecchi minuti.

L'odierna conferenza Bruers

Stasera alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, in Piazza Unità 6, il prof. Antonio Bruers, vicecancelliere della Reale Accademia d'Italia, terrà l'attesa conferenza «Carducci, Pascoli, d'Annunzio e la poesia futura».

La Segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta associazioni e prenotazioni ai corsi di lingue moderne.

ASTERISCHI

L'ultimo giorno della Mostra del crisantemo a prezzi popolari

Dopo otto giorni di apertura, durante i quali una folla continua di visitatori ha gremito le sale di via Diaz 2, la Mostra del crisantemo si chiude questa sera alle 20. Siamo sicuri che numerose persone vorranno approfittare di questo ultimo giorno di esposizione per godere dello spettacolo meraviglioso offerto dai numerosi fiori, sempre freschi, raccolti nelle sale della Mostra. Per l'occasione i floricoltori metteranno in vendita i rari e bellissimi esemplari al pubblico, in modo che il ricordo della riuscita Mostra rimarrà vivo ancora per molti. Le sale rimangono aperte dalle ore 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20. Ingresso centesimi 50 indistintamente.

Una mostra del pittore G. Lomi

Alla Galleria Trieste si inaugurerà sabato alle 19 la mostra personale di un altro artista toscano: il pittore Giovanni Lomi, chiaro paesista, che vinse pochi anni addietro il premio Ussi per il paesaggio e partecipò a importanti esposizioni italiane e straniere.

Onorificenza

Il rag. cav. Augusto Maineri, già direttore della «Federazione regionale delle Casse di malattia giuliane», è stato promosso in questi giorni ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Laurea

Il giorno 13 corr. si è laureato in giurisprudenza con splendida votazione, presso la R. Università di Padova, il nostro concittadino Marino Deveglia, figlio del camerata Erminio, direttore della Soc. Anon. Forestale Triestina, discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. avv. Gaetano Morelli, una tesi su «La posizione giuridica dei Dominions britannici nel diritto internazionale». Al neo dottore le nostre più vive felicitazioni.

Esami

La signora Olga Brusadin allieva dei Corsi serali della Federazione Fascista dei Commercianti (prof. Subak e Joyce) ha superato brillantemente gli esami di lingua inglese presso la British Chamber of Commerce for Italy. Vivissime congratulazioni.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Turno di avvicendamento

In ossequio alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, ieri è arrivato a Trieste il camerata Corrado Puccetti, Segretario federale di Massa Carrara, per compiere il turno di avvicendamento presso la Segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento.

In assenza del Segretario federale, è stato ricevuto dal Visecegretario, il quale gli ha porto il cordiale e cameratesco saluto dei fascisti triestini.

Nella mattinata, il camerata Puccetti, accompagnato dall'avv. Gefter-Wondrich, si è recato al Cimitero di S. Anna, per rendere omaggio alle Are dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti. Quindi il gerarca si è recato sul luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan, rendendo omaggio alla cella dell'Eroe.

Il camerata Puccetti si è recato quindi in Prefettura, dove è stato ricevuto dal Viceprefetto, e quindi al Municipio dal Vicepodestà. Ritornato in Federazione, ha visitato minutamente tutti gli uffici, sempre accompagnato dal Vicesegretario.

Nella serata il camerata Puccetti ha visitato il Dopolavoro provinciale, l'Associazione Fascista del Pubblico Impiego e il Dopolavoro Impiegati Marina Mercantile.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario federale ha preso nei confronti del fascista Francesco Saitta di Muggia il provvedimento del ritiro della tessera, con la seguente motivazione: «Trascurava il ritiro della tessera, dimostrando così poco spirito fascista». Il Segretario federale ha inoltre considerato nulla l'iscrizione dei signori Andrea Fiorot fu Giovanni, Giacomo Millo di Bortolo, Pietro Frare di Francesco, Dino Zaccaria di Pietro, con la seguente motivazione: «Avuto l'alto onore di essere ammessi al P. N. F. ed invitati più volte a regolare la loro posizione amministrativa, non lo hanno fatto, dimostrando così di essere privi di ogni spirito fascista».

Il Segretario federale ha ritirato la tessera al fascista Leopoldo Sirca, di Duttogliano, con la seguente motivazione: «Poca comprensione dei suoi doveri di fascista».

Brevetti di ferito fascista

S'invitano tutti i camerati che hanno presentato domanda per ottenere il brevetto di ferito fascista, di voler produrre tutti i documenti occorrenti entro il giorno 23 corrente.

F. G. C.
Rappresentativa nuoto Giuochi partenopei

I seguenti nuotatori sono invitati in sede del Comando federale oggi alle 19 per ricevere disposizioni circa la partenza alla volta di Napoli: Omero, Battitori, Fuga, Turci, Bachi, Zellermajer, Vidali, Poli.

Fascio di Montebello

Oggi ufficiali e graduati, in sede, a rapporto, alle ore 21.

O. N. D.
Convocazione arbitri sportivi dell'O. N. D.

Questa sera alle ore 19, l'Ispettore superiore dell'O. N. D. per la III zona terrà negli uffici del Dopolavoro provinciale l'esame degli aspiranti arbitri dei giuochi popolari dell'O. N. D. per la promozione ad arbitri effettivi. Tutti gli aspiranti arbitri della palla a volo, bocce, tiro alla fune, dovranno trovarsi questa sera alle 18.50 al Dopolavoro provinciale. A tutti gli arbitri promossi, la Direzione generale dell'O. N. D. rilascerà la tessera che dà diritto a tutte le agevolazioni concesse ai dopolavoristi.

FASCIO FEMMINILE
Giovani Fasciste

Il corso di tedesco oggi è sospeso. Prossima lezione lunedì 19 corr.

Gruppo di Servola

Stasera nella sala della C. R. B. «E. E. Gentili» si rappresenterà il film «Camicia Nera».

Un grande film al Supercinema EDEN "L'ISOLA DEL TESORO„

L'«Isola del Tesoro», il popolare romanzo di Stevenson, che tanto fascino ha sempre esercitato sul lettore, è stato realizzato per lo schermo dalla Metro Goldwyn Mayer. Non poche difficoltà si presentarono al regista e Victor Fleming le ha superate magistralmente, tanto che possiamo affermare che, con l'«Isola del Tesoro», il cinema ha in lui un grande maestro di più. All'allestimento del film si è alleata l'arte degli interpreti nel far sentire lo spirito avventuroso e l'atmosfera di mistero che si sprigionano dal romanzo, del quale vogliamo dare un brevissimo sunto.

Due amici, accompagnati dal piccolo Jim, partono alla ricerca di un tesoro sepolto in un'isola deserta, tesoro che essi sperano di scovare servendosi di una vecchia carta già in possesso di un ex galleotto. Del segreto ha però cognizione pure un emerito bandito che, assieme ad altri furfanti, riesce a far parte della spedizione con l'intento — giunto nell'isola — di liberarsi degli organizzatori ed appropriarsi del documento e quindi del tesoro.

La drammatica lotta fra i due gruppi contendenti, nell'isola deserta, tiene avvinto lo spettatore, grazie pure all'arte insuperabile di Wallace Beery, di Lionel Barrymore e del piccolo Jackie Cooper, che fanno rivivere uno di quegli episodi romanzeschi che si sognano nell'adolescenza.

Da oggi incominciano le fortunate repliche. Onde evitare affollamenti, il pubblico è pregato di intervenire alle rappresentazioni pomeridiane.

Domenica s'iniziano i corsi postmilitari per gli artiglieri in congedo

Domenica prossima 18 corrente avranno inizio i corsi d'istruzione postmilitare per sottufficiali, graduati e specialisti dell'arma di artiglieria in congedo.

L'aver frequentato con ottimo, buono, sufficiente profitto il corso, potrà essere titolo di dispensa da futuri corsi che il Ministero indirà in applicazione della legge sulla Postmilitare.

L'Associazione Arma d'Artiglieria ricorda ai pochi ritardatari che in via del tutto eccezionale, potranno richiedere l'iscrizione ai corsi ancora domani venerdì e sabato dalle 18 alle 20, presso la sede dell'Associazione, Reparto Postmilitare, in via XXIV Maggio n. 4. Sono tenuti a frequentare il corso tutti i sottufficiali, graduati e specialisti d'artiglieria, come pure tutti gli altri artiglieri. All'atto dell'iscrizione è fatto obbligo di presentare il congedo.

Chi sente pietà per gli orfani poveri, aiuti la Congregazione di Carità.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 novembre 1934 - XIII

Nati vivi	4
maschi 1, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

Concorso al premio dott. Sforza per una dissertazione di laurea

Il Rettorato della R. Università di Trieste rammenta agli interessati che il concorso per il premio intitolato alla compianta dott. Anita Sforza, per la migliore dissertazione di laurea in Diritto internazionale, discussa durante l'anno accademico 1933-34, scade il giorno 20 corr. Il premio per l'anno accademico 1932-33 è stato già conferito al dott. Matteo Decleva, che ha presentato una dissertazione di laurea su: «Il diritto internazionale tributario - Saggio sistematico».



EATRI E CONCERTI

oni d'oltre oceano,,
ristan Bernard al Verdi

mpagnia di Alfredo De Sanctis nterà stasera alle 21, la nuova a in quattro atti «Milioni d'ol- no» di Tristan Bernard, il famo- e del «Piccolo caffè» e di altre brillanti commedie.

***

a forte, espressiva e drammati- zione della commedia «I pescica- o ieri ricordato degnamente Da- demi. Negli applausi fervidi e he richiamarono ripetutamente ta Alfredo De Sanctis e i suoi llaboratori, c'era anche il pen- rente e commosso per l'autore o che ha lasciato di sè così ca- inosa memoria, attraverso l'o- trale. L' interpretazione di Al- Sanctis e della sua Compagnia improntata di chiara e acuta ione del carattere del lavoro e do atto la concitazione dram- elle passioni ha trovato da par- ti un intelligente equilibrio la sacrificare all'effetto teatra- episodi. Alfredo De Sanctis ha ticamente, con colorita eviden- so rilievo la sua parte ed è e inteso dagli altri interpreti, nte dalla Jacobini e dal Ci-

mani è annunziata una recita di «Come le foglie» di Giacosa.

no-Rissone-De Sica
l Politeama Rossetti

ente interessamento per le re- Compagnia Tófano-Rissone-De nostrato dal fervore delle pre- alla Biglietteria Centrale che no per dopodomani sera un tea- atissimo.

prenotati che non saranno ri- tro la giornata di oggi, ver- essi a disposizione dei nuovi ri- . La Compagnia giunge a noi epertorio di novità e di riprese eressanti. La prima sera, sarà nuova commedia di Gherardo «Questi ragazzi». Gli spetta- ncieranno alle 20.45 precise.

chellander al Circolo Artistico

già annunciato, il Circolo Arti- rirà ai propri soci venerdì 16, essantissima serata di danze presentate dalla danzatrice si- Britta Schellander, reduce dai ottenuti a Dresda e in altri im- simi centri. La serata assume- speciale importanza per il fatto per la prima volta offerta al una dimostrazione sulle moder- nze della danza che, allontana- forme tradizionali del ballet- ad assurgere ad espressione profonda dell'anima e della eco il programma:

anu: «Ricordo» (dal ciclo «Il cam- Socoleanu: «Presentimento». 3. «Il pianto». 4. Satie: «Melodia». «Bizzarria». 6. d'après Bach-Bu- eghiera». 7. Lana: «Danza primi-

erà una prolusione del concitta- dimiro Miletti il quale parlerà idenze della danza moderna e punti di contatto con l'arte at- derà al piano la prof. Zita La- umi della danzatrice sono con- dalla Ditta Bittmann.

erto al Dopolavoro R. A. S.

sede del Dopolavoro della il tenore Gaetano Asquini so- ieri sera un'audizione di brani che incontrò il pieno consenso imo uditorio. L'Asquini è in- delle nostre più belle pro- cantante, ed ebbe già l'anno odo di farsi valere cantando del solista nell'oratorio «Jefte» simi alla Società dei Concerti. la sua voce ebbe un campo per mettere in vista le varie ità, fra queste la dolcezza del molto intimo e ben timbrato ella tessitura media e nelle oci. La grazia con cui seppe alcune romanze appartenen- ra della prima metà dell'Otto- valsero i primi nutritissimi il consenso crebbe ancora ai ali, fra cui il saluto al cigno ngrin», cantato con larghezza nitida dizione, sobrio ed ef- del chiaroscuro, virtù coteste confermano il notevole gra- tria della sua voce, misero valore la scuola del maestro agnani Bolis di cui l'Asquini è

accompagnatore al pianoforte il giovane maestro Oreste

TACOLI D'OGGI

ri:

mpagnia drammatica di Alfredo 21: «Milioni d'oltre oceano» n Bernard.

matografi:

15.30: Ultimo giorno: «Verso Hol- con Marion Davys (Metro). In ione: «L'Imperatrice Caterina», aramount con Marlene Dietrich. 16: Succ.: Anny Ondra in «La l Reggimento». Imminente Clark Mirna Loy in «Uomini in bian- ro.

16: «L'inferno verde», con Char- ghton e Carole Lombard. Immi- «Guerra di valzer», con Willy e Renata Muller.

Eden. 16: L'atteso colosso Me- ola del tesoro», con Wallace Bee- kie Cooper, Levis Stone, Lionel ore. Dal popolare romanzo di Grandioso e interessante.

«Soldatini» (Ragazzi in unifor- Cecchelin: «El mondo ala ri- Cecchelin presenterà «Can- vera», grande rivista.

«La battaglia», dal celebre ro- di C. Farrere, con Charles Boyer Film d'eccezione bellissimo. «Carioca», l'elettrizzante inter- di Dolores del Rio. Varietà «Pasqualiniello» con l'eccezio- Marinelli e il «4 balletto Ga- ccessione.

«Stasera da me» divertente com- Jenny Jugo, nonchè «La stra- paura», comica con Charlot.

«Teresa Confalonieri», con Marta randioso film dal dramma di Ri- «Il conte Aquila».

16: «Tarzan e la compagna», issmüller e Maureen O'Sullivan. Metro. Ultimo giorno.

15.30: «Lo sparviero», dramma d'amore e d'avventure con Ric- Cortez e Miriam Kopkins. Immi- «Signora Paradiso», con Elsa De

15.30: «Venere bionda» con Mar- rich. Sulla scena ritorno di Nino con 8 eccezionali artisti.

16: «Teresa Confalonieri» con Abba. Grandioso film dal dramma «Aquila» di Rino Alessi.

15.30: «Prendimi con te», con M. Nuova varietà Comp. De Rosè. «Principessa Nadia», con Fre- March e Claudette Colbert. Gran-

30: «Il canto della culla», con Do- Wieck. Successo. Topolino. «Fra Diavolo», con Stan Lau- liver Hardy. Sorrisetti, sorrisi, ri- tono, Venite a vederci!

15.30: «Il Cardinale Lambertini». serata Duo Battellini.

16: «Cuori in burrasca», grande con M. Dressler e W. Beery.

Il Quartetto Triestino e Paola Novicova
alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala Littorio il secondo concerto della Soc. dei Concerti, esecutori il Quartetto Triestino e la cantatrice russa Paola Novicova. La Novicova, ben nota ai frequentatori di concerti della nostra città, avendo cantato quattro anni or sono con grande successo all'Istituto fascista di cultura, svolgerà un programma interessantissimo che comprende nella prima parte opere di Mozart, Schubert, Humperdink e Wolff, mentre la seconda parte è riservata a compositori russi che vanno da Mussorsky e Strawinsky. Il Quartetto Triestino, che ricostituitosi con la partecipazione di un prezioso elemento si presenta per la prima volta al pubblico, inizierà il concerto eseguendo il quartetto in si minore di Mozart e lo chiuderà col quartetto in la maggiore di Borodin. Paola Novicova, che risiede a Roma ove all'arte di cantatrice eletta accoppia quella di apprezzatissima insegnante del bel canto, sarà accompagnata al piano dal maestro russo Pomary.

La vendita dei posti a sedere seguirà da sabato 17 corr. in poi in Biglietteria Centrale ove i soci, che ne fossero privi, potranno ritirare anche la tessera sociale del terzo anno 1934-35 senza di cui non saranno ammessi al concerto.

Nino d'Artena al Cine-teatro Moderno. Il comico d'Artena debutterà oggi con un ottimo complesso di otto artisti. D'Artena ritorna sulle scene di questo popolare teatro, dopo i successi conseguiti al Teatro Imperiale di Venezia e al Teatro Excelsior di Mestre.

Recite di filodrammatici

La replica di «Lohengrin» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà a richiesta generale la commedia in tre atti di A. De Benedetti «Lohengrin». Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria.

Varietà e Cinema

Fredric March e Claudette Colbert nel loro più bel film «Principessa Nadia» oggi all'Odeon faranno accorrere la folla dei loro ammiratori, sempre più avvinti dalla loro arte insuperabile.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Cetra. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5-13.35: «I Quattro moschettieri». Parodia di Nizza e Morbelli, con commenti musicali di E. Storaci. — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. — 13.45-14.15: Brani da opere di S. E. Umberto Giordano. 16.45: Cantuccio dei bambini. «Balilla, a noi!»: Canzoni e canzonette italiane di guerra e di pace (Mastro Remo). — 17.10: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «La gazza ladra», opera in tre atti di Gherardi. Musica di Gioacchino Rossini, diretta dal m.o Franco Ghione. Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. Notiziario artistico.

Trasferimento. Il signor Lotario Sulzer, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà, presso la cui Direzione Generale di Trieste dirigeva da anni la Sezione centrale del Ramo Trasporti, è stato trasferito a Monaco, quale delegato per gli affari di riassicurazioni in Germania. I dirigenti e funzionari della Riunione Adriatica hanno offerto al sig. Sulzer una cena d'addio, alla quale ha partecipato pure il presidente della Compagnia, gr. uff. Frigessi, che ha rivolto al partente affettuose parole di saluto. Il sig. Sulzer, molto conosciuto nei nostri circoli assicurativi per le sue belle qualità professionali, lascia nella nostra città un largo stuolo di amici, che particolarmente lo stimano e lo apprezzano, oltrechè per la sua competenza, anche per il suo tratto distinto di gentiluomo, e lo seguono quindi con i migliori auguri nella nuova residenza.

La conferenza Berlam al «Dimm». Sabato sera alle 21 il chiarissimo arch. comm. Arduino Berlam terrà nella sede della Sezione alberghiera del «Dimm», in via A. Diaz 10, un'interessante conversazione su «L'arte al servizio della gastronomia». Potranno intervenire, oltre ai soci e familiari, tutti coloro che s'interessano al tema.

Una conferenza di Padre Righi. Domani venerdì, alle ore 20.45, Padre Marco Righi, Provinciale domenicano, terrà nella sala di via S. Nicolò 22 una conferenza con proiezioni: «Il canto XII del Paradiso di Dante», illustrato da un capolavoro della scultura italiana.

Conferenza e proiezione coloniale a Muggia. Ricordiamo che domani alle 20.30, a Muggia, sotto gli auspici di quella delegazione dell'Istituto Coloniale Fascista, il camerata Aldo Contento terrà nei locali del Circolo una conferenza sul tema «Disegno storico dell'acquisto della Somalia», precedendo la proiezione del bellissimo film «Somalia» che avrà luogo il 21 corr. nel cinematografo della cittadina.

I dopolavoristi artigiani sono invitati alla conferenza medica che sarà tenuta domani venerdì alle 20.30, dal dott. Zumin. La conferenza si svolgerà in via S. Lazzaro 23, sul tema «La prevenzione della tubercolosi infantile».

Il giovedì ai bancari - assicuratori. Questa sera si terrà il solito trattenimento di danza per soci e invitati dalle ore 21 alle 24, in sede di via S. Pellico N. 4. Per inviti rivolgersi al Comitato trattenimenti seralmente dalle ore 19

CRONACA GIUDIZIARIA

Il giovane che uccise a sassate l'amico
condannato a 30 anni di reclusione

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera, poco prima delle 20, il processo per il tragico episodio di Barcola. Come noto, il giovane Antonio Kariz era accusato di avere, a scopo di furto, colpito ripetutamente con un sasso alla testa il commesso di negozio Albino Gustin, producendogli lesioni multiple che cagionarono la morte del disgraziato. Il Kariz era inoltre imputato di contrabbando semplice, per avere introdotto in città, senza pagare i diritti di confine, 12 chilogrammi di tabacco lavorato. Era accusato pure di aver rubato un orologio, un portamonete con denaro, due paia di guanti e un libretto della Cassa di Risparmio relativo a un deposito di 267 lire, nonchè 250 lire, tutto di proprietà del Gustin. Infine il Kariz doveva rispondere del furto di 175 lire in danno di certo Rodolfo Gulli.

Nell'udienza antimeridiana avevano parlato l'avv. Annoscia patrono di Parte Civile e il P. M. cav. Verzi, il quale aveva concluso col chiedere la pena di morte.

Il pomeriggio è stato assorbito interamente dall'arringa del difensore avv. Guido Zennaro, il quale, con valide argomentazioni di fatto ha prospettato la tesi dell'omicidio preterintenzionale, non commesso a scopo di furto.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, esclusa l'aggravante del furto, e ritenuto il Kariz colpevole di omicidio, l'ha condannato a 30 anni di reclusione, a 5000 lire di multa con l'aggiunta di altre 2550 lire di multa per il contrabbando e della libertà vigilata. Al Kariz è stato applicato il condono di due anni e dell'intera multa.

Il brusco epilogo di una partita a bocce

(Corte d'Assise) Oggi, alle 9, processo per rapina e lesioni aggravate a carico di Rodolfo Digiot fu Giacomo, di 25 anni, Francesco Bratina di Antonio, di 32 anni e Antonio Zrimsek di Giacomo. L'11 maggio scorso, certo Giuseppe Druzina, abitante a Tabse di Matteria, si recò per affari a Kitinizza (S. Michele di Postumia). Terminato di sbrigare le proprie faccende, il Druzina si mise a giocare alle bocce in un'osteria del luogo. A un dato momento, sorsero delle divergenze tra lui e i giocatori ch'erano i predetti imputati. Due di costoro, Zrimsek e Digiot, visto che il Druzina rifiutava di versare il denaro perduto al gioco, fecero le viste di accompagnarlo dai carabinieri. Ma strada facendo, gli furono invece addosso e dopo averlo percosso, lo alleggerirono di 100 lire. Della partita era pure il Bratina.

La difesa è stata affidata agli avvocati Robba, Averino e Moro.

La bella Olga e le 100 lire di Valentino

(Tribunale Penale) Valentino V., giunto a Trieste dalla natia Capodistria, sbrigate le proprie faccende, fece una capatina in Cittavecchia, dove contava delle conoscenze e sapeva esserci la possibilità di bere un buon bicchiere di vino. Ma, passando per via dei Capitelli, il V. incontrò certa Olga, la quale, con moine e sorrisetti lo indusse a farle compagnia. Il V. non si fece certo pregare, anzi, sotto certi aspetti, la cosa lo divertì. La Olga, però, facendosi ardita, non esitò a rovistare le tasche del V., riuscendo a scovare una banconota da 100 lire che si affrettò a farla sparire. Del tiro il V. si accorse solo quando fu in alto mare, cioè a bordo del vaporetto che lo conduceva a Capodistria.

Indignato, il V. giurò di vendicarsi. Infatti, ritornato il giorno appresso a Trieste, si recò subito in cerca della bella Olga, alla quale fece una scenata coi fiocchi per costringerla a restituire le 100 lire. La donna pregò, supplicò il V. di essere clemente, di non denunciarla che avrebbe restituito i denari. Il V., confidando nelle promesse della donna, si placò. Trascorso qualche tempo, capì che a quelle promesse non c'era da prestar troppa fede, per cui si risolse di denunciare l'Olga all'autorità giudiziaria.

E l'Olga ha dovuto comparire, ieri, alla quinta sezione. La donna ha negato il furto dichiarando che la promessa di restituire le 100 lire l'aveva fatta perchè costrettavi dal contegno poco... cavalleresco di Valentino, che l'aveva presa a pugni.

Il Tribunale prestando poco fede alla Olga, ha ritenuto di condannarla ad un anno di reclusione più a 1000 lire di multa col beneficio del condono.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. de Paoli.

Scottata dall'olio bollente
mentre sta friggendo del pesce

Prima di recarsi al lavoro, il marito della casalinga Carla Zangrossi, di 59 anni, abitante in via Orlandini n. 16, manifestava, ieri nel pomeriggio il desiderio di mangiare delle seppie fritte. Annuendo al desiderio del marito, la moglie si affrettava ad acquistare il pesce e quindi, appena rincasata, si affaccendava intorno ai fornelli per preparare la cena. A un dato momento, nel tuffare alcune seppie in una padella, la Zangrossi veniva investita da uno spruzzo di olio bollente che le produceva delle scottature alla faccia. Prima di ricorrere alle cure mediche, la massaia terminava di friggere le seppie e quindi, rincasato il marito, si faceva da questo accompagnare all'ospedale «Regina Elena», ove le venivano prestate le medicazioni necessarie.

Ferito alla testa rifiuta le medicazioni
per non sacrificare i capelli

Ieri mattina il bracciante Giuseppe Denicolai, di 27 anni, abitante in via Ponziana n. 11, era intento a lavorare al porto Duca d'Aosta, quando veniva colpito alla testa da un pezzo di carbone caduto da una coffa che veniva sollevata da una gru. Avendo riportato una ferita al vertice del capo, il giovane bracciante si recava all'astanteria della Guardia medica, ove però, alle richieste del sanitario, che doveva praticargli alcune suture, rifiutava di farsi radere e rarificare parte della sua fluente chioma. Anzichè assoggettarsi alla tonsura, il Denicolai preferiva delle medicazioni fatte alla meglio e quindi si allontanava.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ugo Janovitz, dalla moglie e dai figli Marcella, Sofia e Fabio: lire 500 pro Ospedale israelitico (per un letto che porti il nome dell'estinto), lire 100 pro Fraternità israelitica, lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Nido Regina Elena, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai figli Maria e Giuseppe Pietron lire 200 pro R. Istituto magistrale maschile (cassa scol.); dai figli Nella e Bruno Bassi-Janovitz lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro E. O. A. (per indumenti invernali ai bimbi del Carso).

Per onorare la memoria di Valentino Janach, dagli amici del giovedì sera lire 100 pro Comunità evangelica augustana; dalla ditta Alberto Michlstädter lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Yvonne Tabouré lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Mercedes Talkner lire 50 pro Consorzio antitubercolare; dai cugini Roth lire 40 pro Congr. di Carità; da Albina ved. Isalberti lire 20 pro O. Balilla; da Renata ved. Brunetti lire 25 pro Scuola S. Xydias.

Per onorare la memoria di Luisa Prinzhofer, da Giuseppe ed Elena Luciani lire 25 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Carla Gasser ved. Zay lire 20, dall'avv. Livio e Maura Zay lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); da Thea Mrachig lire 10 e da Eva Rossi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa de Gesteiger, dall'amica Adelia de Rescetar lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Ehrentheil, da Vittorio e Ada Mussafia lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ugo Janovitz, dal preside prof. Antonio Palin e dagli ex colleghi della figlia prof. Maria, professori: Bellieni, Borghi, Blasina, Buchberger, Catolla, Domini, Farchi, Ghersa, Gmeiner, Jurcotta, Liso, mons. Luciani, Luzzatto, Minervini, Paolina, Palutan, Polla, Rota Ruzzier, Sandri, Toppani, Verde, Zalateo, Zanier lire 100 pro Scuola G. Corsi (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giuseppina Migliorini, dalla famiglia Lubini Amati lire 10 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (via del Ronco).

Per onorare la memoria del cav. centurione Duilio Cosolo, nel I mese della sua morte, dalla famiglia lire 20 pro O. Balilla.

Nell'VIII anniversario della morte di Glauco Botteri, dai genitori lire 30, dalla famiglia Santo Botteri lire 100, dalla famiglia Elisa Tuzzi lire 30, dalla zia Elvira lire 30 pro Istituto commerciale (fondo Glauco Botteri).

Per onorare la memoria di Olga Seghini, dall'amica Maria lire 10 pro Guardia Medica.

Da Barberina Fabbro Chirico lire 15, da M. C. lire 15, da N. N. lire 15, dalla signora Sbisà lire 10 pro erigenda Casa Famiglia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 17 trattenimento danza soci e figli.

Società Alpina delle Giulie. Domenica salita del Monte Giavornico (m. 1240) ed escursione al Vallo Romano del Piro.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21. Domani escursionisti in sede alle 21. Domenica trattenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi serata tango 21-1. Omaggio a tutte le signorine. Orchestra speciale. Inviti permanenti richiesti all'ingresso. Domenica gita altipiano Cici, Monte Aquila. Iscrizioni entro questa sera.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 allenamento marcia e corsa. Domani lezione presciatoria signorine e signori.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ore 20 ballo in sede, Crispi 7. Domani alle 21 atlete in sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica 18 alle 14.30 spettacolo marionettistico per i figli soci. Ingresso gratuito.

Dopolavoro Ferroviario. Lezioni scherma del 15 e 16 corr. sospese.

Dopolavoro Addetti Commercio. Iscrizioni corso taglio e cucito bisettimanale dalle 20 alle 21.45. Iscrizioni in via Dante 7.

Dopolavoro «Giovinezza». Domenica tempo permettendo gita sull'altipiano carsico. Oggi sezione grotte in sede dalle 21 alle 22.

Dopolavoro Mutua. Sabato 17 alle 21 trattenimento danza. Domenica gita a San Giacomo in Colle.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo ore 6.45 in campo S. Giacomo.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 17-18 ginnastica bambini. Dalle 18 alle 19.30 lezioni danza bambini. Ore 20.30 sezione coro, ore 21 orchestra.

Dopolavoro Chimici. Oggi riunione fiduciari alle 21.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sull'altipiano. Questa sera trattenimento danza, via Palestrina 3.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Domani serata bridge e gioco sospesa e rimandata sabato. Sabato dalle 17 alle 20 prima lezione ballo bambini. Domenica terzo trattenimento danza.

La Borsa di Trieste

novembre	13	14	novembre	13	14
Rend. 3½%	88.60	88.60	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	89.10	89.—	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	94.90	94.90	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.—	100.—	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	105.—	104.70	Meridion.	648.—	650.—
B.T.n. 1941	105.10	104.85	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	506.—	505.—	Tripcov.	93.—	93.—
Elett. F.S.	507.50	507.50	Tram	233.—	233.—
Dan.-Sava	177.50	176.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	500.50	500.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	455.—	460.—
Generali	4155.—	4140.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	572.50	570.—	Edison or.	736.—	731.—
Infortuni	2095.—	2090.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	1985.—	1980.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1890.—	1890.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	197.—	200.—
Gerolim.	12.—	12.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 58.78; New York 11.75½; Francia 77.25; Svizzera 381.

Il volume degli affari si mantiene sempre limitato ed influisce sul mercato con leggere cedenze in qualche settore.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-11-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	530.75	530.75
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.50
Cassa R. Milano 4%	499.—	499.—
Monte Paschi 4%	499.25	499.25
Cr. Fond. Roma 4%	497.75	497.75
Pubblica Utilità 6%	502.—	501.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	502.—	501.50
Credito Navale 6.50%	503.—	503.25
Edison em. 1931 6%	506.75	507.25
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Secondo.

NASCITE (14 novembre 1934): Legittimi: Otta Licia; Mattiassich Luciana; Reni Laura; De Steffani Livio.

DECESSI: Janach Valentino a. 61; Rinkowski Marco a. 57; Canevari ved. Prinzhofer Luigia a. 70; Caminada ved. de Carli Maria a. 81; Slavez ved. Zerial Carolina a. 74; Paliaga Venito a. 1; Panfili Giuseppe a. 24; Colucci Luciano a. 1; Turch Maria g. 7.

CORRISPONDENZA APERTA

Primavera. 1) Non esiste in scienza un «Morsus diabuli»; esiste bensì il termine volgare «Morso del diavolo», che corrisponde al termine scientifico «Succisa Pratensis». Si tratta di una pianticina dei prati umidi, con foglie lanceolate e capolini di piccoli fiori aggruppati all'apice di uno stelo abbastanza lungo. Il colore dei capolini varia dall'azzurro pallido al roseo o al biancastro. La pianta trovasi anche nei dintorni di Trieste, in siti umidi. 2) Non comprendiamo che cosa ella voglia intendere per «Pergamena vergine». La vera pergamena si ottiene seccando la pelle di agnelli o capretti, liberata dal pelo e dalla carne. La verbena è comunissima nelle nostre regioni e si trova nei luoghi incolti e lungo le strade; fiorisce d'estate. 4) Presentemente sono chiuse, nè si sa quando saranno riaperte.

Fedele lettore. 1) La pianta che serve per allevare canarini di color rosso è il Capsicum Annuum, ossia il peperone rosso. I frutti di tale pianta vengono somministrati ai canarini, in piccole dosi, insieme col cibo ordinario. 2) Per levare il lucido da una stoffa bisogna stirarla con ferro ben caldo, dopo aver posto fra la stoffa ed il ferro una pezzuola imbevuta di acqua ed ammoniaca oppure di acqua ed aceto.

Stratosfera. Tre sarebbero gli aerostati russi che hanno raggiunto nelle loro ascensioni stratosferiche le massime altezze finora riscontrate: il primo, quello di Peokopiev, Gudonev e Birnbaum, salì fino ai 22.607 metri; quello di Fedorcenko, Vucenko e Usyskin raggiunse i 20.600 metri (gli aeronauti sono morti nella caduta della navicella distaccatasi dal pallone) e un terzo, di cui non si è mai conosciuta esattamente la composizione dell'equipaggio: 18.998 metri. Piccard e Cosyns hanno raggiunto il 19 agosto 1932 i 16.201 metri.

Torino. La scienza in linea di massima ci insegna che si dorme meglio a stomaco leggero. I detti popolari, invece, sono a questo proposito alquanto contraddittori. C'è, sì, il proverbio che afferma «Chi fa cattivo sogno di mangiare non ha bisogno», ma ce n'è un altro, il quale dice che «Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena». E ancora in una novella del Boccaccio è detto che «Chi ben cena, ben dorme». Si regoli quindi come meglio crede...

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE semplici, sane, forti, rispettose, con attestati (e principianti miti pretese), domestiche, bambinaie, cameriere, cuoche; altro personale speciale offresi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, oppure telefonare 5049. (Informazioni gratuite). 1000 A

A. A. A. A. A. RAGAZZA educata, forte, capace ogni lavoro di casa, ottimi precedenti, referenze, offresi quale cameriera-domestica eventualmente bambinaia disimpegnando qualunque altro lavoro. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 50-49 chiamando «Emma». 1000 A

A. CUOCA brava, pratica dolci, cucina italiana, tedesca, attestati offresi famiglia signorile, persona sola. Cavana 7, III piano. 49702 A

CAMERIERA e tutto fare, anche cucinare cerca piccola famiglia. Via Milano 16, V. 83815 A

DOMESTICA brava tutto fare, bene cucinare, buoni attestati offresi. Carducci 12, portiere. 83786 A

DOMESTICA sana, onesta, tutto fare, bene cucinare offresi. Rossini 4, portinaio. 49704 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare, buoni attestati offresi. Via Ghega 15. 83812 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, raccomandata, con attestati offresi. Via Alfieri 8, Cantagalli. 49744 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica offresi dalle 8-16. Montfort 8, portiere. 83829 A

PRESTASERVIZI media età, pratica tutti lavori, con attestati offresi. Pietà 35. 49727 A

PRESTASERVIZI o stabile, conoscenza tedesco, offresi. Gatteri 41, portineria. 83798 A 83798 A

PRESTASERVIZI 28-enne, sana, tutti lavori offresi. Galleria 12, p.t. 4071 A

RAGAZZA anziana, capace tutti i lavori, conoscenza tedesco, offresi stabile oppure prestaservizi. Cassetta 24817 A, Unione Pubblicità. 24817 A

RAGAZZA brava lavori casa, volonterosa, bella presenza offresi. Via Udine 36, V, Lizzulli. 49721 A

RAGAZZA forte, volonterosa con buoni attestati e minime esigenze, offresi stabile. Via Montfort 6, presso portinaia. 83804 A

RAGAZZA friulana offresi. Mazzini 46, portiere. 83789 A

RAGAZZA friulana tutto fare, attestati offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Gelsi 3, II, interno. 83763 A

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Udine 3, portineria. 49693 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare offresi. Via Genova n. 4, portinaio. 83771 A

RAAZZA 25-enne bella presenza, buoni attestati, capacissima cucinare, stirare, servizio tavola offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 49716 A

RAGAZZA 30-enne, con attestati, offresi cuoca o tutto fare, stabile o giornata. Ghega 2, portinaio. 83765 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, una prestaservizi, offronsi. Corso Garibaldi 39, portineria. 83700 A

SIGNORA 55-enne offresi per lavori casa presso persona sola. Offerte cassetta 24857 A, Unione Pubblicità. 24857 A

VENTOTTENNE offresi ore combinarsi. Scrivere Molingrande 9, Postetto. 83811 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE (persone fiducia) domestiche, ragazze sane, semplici, rispettose, paghe 100-120-160, (prestaservizi) ragazze moralissime, donne serie fiducia. Altre persone assolutamente fiducia condotta, capacità, presenza come: governanti, nurses, vicemadri, direttrici, ecc. per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 50-49 (informazioni gratuite). 1000 B

A. A. A. CAMERIERE, bambinaie (governanti), ragazze semplici, domestiche, cercansi per Milano, Roma, Napoli (partenze immediate). Rivolgersi Ginnastica 15 (Agenzie Riunite «Roma Trieste»). 1000 B

A. A. A. CAMERIERE (diverse), domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cerchiamo prontamente. Presentandovi via Torrebianca 24 avrete sicura, sollecita occupazione. 49746 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, direttrici, signore, signorine, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 24879 B

DOMESTICA forte, capace lavori casa, cercasi. Rozzol Molinavento 133, osteria «American». 49723 B

DOMESTICA seria, tutto fare, attestati, cercasi. Bramante 2, IV, Tuchtan. 83760 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Presentarsi ore 9 Conti 42, Pellegrini. 83831 B

RAGAZZA brava, cercasi pomeriggio. Pendice Scoglietto 12, porta 11. 40715 B

RAGAZZA prestaservizi, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 83797 B

RAGAZZETTA quattordicenne volonterosa, mattina, 40 mensili, cercano coniugi. Tor S. Piero 4, porta 20. 83785 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C

CUSTODE fiducia competente tenuta frutteto, potatore anche giardino, offresi. Corso Garibaldi 39. 83784 C

EX bancario offresi, miti pretese, anche fuori Trieste, quale sorvegliante lavori, sorvegliante notturno, riscuotitore, fatturista, qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta n. 24855 C, Unione Pubblicità. 24855 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 83718 C

GIOVANE trentenne con cauzione offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte Cassetta 24864 C, Unione Pubblicità. 24864 C

GIOVANE tecnico diplomato, pratico costruzioni disegno, lavori d'ufficio, conoscenza lingue, eventualmente cauzione, occuperebbesi. D'Assisi 34, mezzanino, destra. 49735 C

IMPIEGATO magazziniere con cauzione cerca posto. Indirizzo Piccolo. 83834 C

LAUREATO colto, conoscenza lingue, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 24774 C Unione Pubblicità. 24774 C

MASSAGGI, iniezione, servizio ammalati offresi infermiera diplom. Ventisettembre 18, portinaio. 24880 C

PROPRIETARI stabili! Esperto ragioniere compila domande riduzione imposta fabbricati. Cassetta 24850 C, Unione Pubblicità. 24850 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, telefono 82-78. 49729 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 20, ondulazione acqua lire 3, abilissima manicure. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 24791 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro del genere. Gatteri 32, secondo. 49698 CC

PERMANENTI garantite, lavoro fine lire 20, acqua 4, taglio 2. Riborgo 55, I e Garibaldi 25. 49751 CC

PITTORE stanze, gesso 50, futuriste spruzzo 75. Corso 24, portineria. 83822 CC

SARTA bravissima confeziona prontamente bellissimi cappotti 30, elegantissimi vestiti 20. Garibaldi 39, II. 83832 CC

SARTA premiata confeziona subito cappotti ultima moda 40, vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 83828 CC

SARTA confeziona cappotti lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 24885 CC

SARTORIA confeziona vestiti, soprabiti, cappotti lire 80. Lavoro accurato. Via Malcanton 12. 24877 CC

ZIBERNA, premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 83758 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 83757 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA o mezzo lavorante falegname, sappia lucidare, cercasi. Roiano, Apiari 22. 49726 D

COMMESSO cammestibilista capace, bella calligrafia, vetrinista cercasi. Scrivere referenze, pretese. Cassetta 24856 D, Unione Pubblicità. 24856 D

GARZONA pratica uomo cercasi. Toro 2, Annis. 83818 D

GARZONA o mezza lavorante stiratrice cercasi. Lazzaretto 15. 4072 D

MEZZA lavorante e garzona calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24882 D

MEZZI lavoranti calzolai cercansi. Via Udine 3. 49730 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Kostoris. Raffineria 3. 49699 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83796 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazione ferro acqua, manicure cercasi. Carducci 12. 49719 D

RAGAZZO barbiere cerco. Salone Marchesini, Carducci N. 9. 83766 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Giulia N. 32. 49705 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con salotto e termosifone, ingresso scale, presso distintissima famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49722 E

CAMERA o cameretta con vitto, presso piccola famiglia, cerca stabile. Indicare prezzo. Paraggi Scorcola Romagna. Cassetta 24861 E Unione Pubblicità. 24861 E

MATRIMONIALE mobiliata con bagno e cucina, cercano coniugi con due bambini presso distinta. Offerte Cassetta 24867 E Unione Pubblicità. 24867 E

STANZA (una) matrimoniale vuota con comodo cucina cerca signora distinta con figlia. Offerte Cassetta 24858 E Unione Pubblicità. 24858 E

STANZE due, vuote, indipendenti, cucina, modico prezzo, cerca professionista sola. Cassetta 24862 E Unione Pubblicità. 24862 E

STANZETTA vuota centro, I, cercasi. Caffè Corso Garibaldi 36, banco. 49714 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 83793 F

A. A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, preso sola affittasi distinti. Foscolo 16, IV, porta 21. 49695 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Manzoni 20, porta 21. 49684 F

A. A. MOBILIATA semilibera affittasi affittasi. Paduina 9, porta 16. 83791 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, indipendente affittasi. Tiziano 4, p. 5. 83780 F

A. ELEGANTISSIMA, telefono, stufa, tranquilla affittasi. Coroneo 17, II sin. 83830 F

A. MOBILIATA, vuota, vitto, telefono, comodità, anche ufficio, affittasi. Agenzia Sannicolò 12, mezzanino. 24879 F

A. MOBILIATA affittasi, Posta centrale. Galatti 14, II sinistra. 83762 F

A. MOBILIATA soleggiata, volendo vitto affittasi. Stuparich 4, porta 15. 83795 F

A. MOBILIATA bellissima offresi distintissimo, preferibilmente ufficiale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 83779 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, porta 2 destra. 83803 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero affittasi prontamente. Vidali 9, I. 49700 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluso uomini. Crispi 3, porta 19. 83774 F

CAMERA, salotto lussuosi, ingresso scale, bagno, telefono, vitto fine, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 83809 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Torricelli 8, Tusser. Visitare pomeriggio. 83802 F

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina affittasi. Milano 29, III, 13. 83783 F

CAMERA, cameretta vuote, soleggiate, comodo cucina affittansi. Torrebianca 6, II. 83782 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Diaz 8, III sinistra. 49694 F

CAMERA mobiliata presso distinta famiglia affittasi. Via Imbriani 8, IV. 49747 F

CAMERA mobiliata con oppure senza vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 10. 24870 F

CAMERA, volendo vitto, affittasi. Via Cadorna 25, I, destra. 49750 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Solitario 25, I sinistra. 49748 F

CAMERETTA elegante, vitto ottimo affittasi distinto. Gatteri 29, p. 2. 24881 F

CAMERINO, vista sulla strada, affittasi. Canova 21, I, porta 8. 83805 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Media 8, III, Michelli. 83776 F

ELEGANTE, ingresso scale affittasi distintissimo. Ventisettembre 53, II sin. 83772 F

INDIPENDENTE elegante, volendo vitto, presso persona sola. Sangiacomo in Monte 2, porta 5. 49740 F

MATRIMONIALE, saletta, comodo cucina affittasi anche provvisorio. Piazza Goldoni 5. 49742 F

MATRIMONIALE vuota, mobiliata, desiderando vitto affittasi. Giulia 20, p. 10. 83769 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affitta persona sola. Giulia 54, p. 13. 83764 F

MATRIMONIALE bellissima, pulitissima, ingresso scale affittasi una due persone. Sanmichele 24, I sinistra. 49712 F

MATRIMONIALE 2 oppure una persona affittasi, Madonna Mare 3, I. 4074 F

MOBILIATA pulitissima affittasi uno, due distinti. Foscolo 31, porta 12. 83813 F

MOBILIATA, ingresso libero, unico subinquilino affittasi prontamente. Timeus 4, III, porta 6. 83808 F

MOBILIATA ariosa, eventualmente vitto, affitta piccolissima famiglia. Ginnastica 41, porta 11. 49725 F

MOBILIATA anche due amici, volendo vitto. Santamaria Maggiore 4, III, Gesuiti. 83790 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, 240 mensili affittasi. Venezian 26, II. 49690 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto unico subinquilino. Cadorna 14, porta 5. 49697 F

MOBILIATA affitta distinta famiglia prontamente. Piccolomini 6, I, p. 7. 49745 F

STANZA mobiliata affittasi a signore. M. d'Azeglio 3, III sinistra. 83823 F

STANZA vicino Stazione, una, due persone affittasi. S. Anastasio 10, II. 83810 F

STANZA bella, vuota, grande e cucina affittansi prontamente. Mazzini 24, III. 83799 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi. Crispi 3, III, p. 13. 83761 F

STANZE due bellissime, vuote, mobiliate affittansi presso persona sola. Donadoni 2, II, sinistra. 49718 F

STANZETTA vuota affittasi, prezzo mite. Via Udine 2, porta 27. 83814 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 40-76). Ultime sessioni: oltre cento promozioni! Da molti anni sempre medesimo corpo insegnante! 24884 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. 3 dicembre iniziansi nuovi corsi economici, 20 lire mensili. Iscritti entro 20 novembre lire 15 mensili tutto l'anno. S. Nicolò 21, primo. 24660 G

A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Venti Settembre 24). Corsi preparatori diurni, serali tutte scuole medie. Doposcuola. Lingue. Ragioneria. Magistrali. Maestre asilo. Dal 1920-1934 ottimi risultati. 49731 G

A. A. A. MAGISTRALI. XII anno scolastico. Abilitazione, ammissione superiori (magistrali, ginnasio, tecniche, liceo scentifico), maestre asilo. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 49749 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Questa sera lezioni collettive. 83800 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49579 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CARIOCA e H-P insegnasi celermente presso Accademia danza S. Francesco 10. 83801 G

ESAME ragioniere preparazione accuratissima individuale giornaliera, 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 49724 G

FRANCESE, signorina distinta impartisce lezioni (madrelingua). Cassetta 24863 G Unione Pubblicità. 24863 G

PROFESSORE prepara ammissione medie superiori, matematica qualsiasi corso. Lezioni singole, collettive. Sanfrancesco 28, porta 25. 49703 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE d'oro flessibile, smarrito pressi Corso Garibaldi, mancia riportandolo Corso Garibaldi 21, V. 00023 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli (assortimento tutti paraggi) occasione, altri medi, grandi, occupabili subito oppure dicembre. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due camere, accessori, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, Piccardi 29 affittansi 1 dicembre. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49711 I

A. APPARTAMENTO casa nuova, Scoglio 5, due camere, accesori, termosifone, affittasi prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 49710 I

A. APPARTAMENTO cinque stanze, ricchi accessori, palazzo nuovo Cesare Beccaria 4 Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49709 I

A. NEGOZI angolo Parini-Foscolo, case nuove affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49708 I

ABITAZIONE moderna tre stanze, accessori, centrissimo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 24889 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzino, bagno, cucina ed accessori lire 250 mensili, affittasi via Aleardi 3, p. I, Bellizzi (vicinanza stazione centrale) ore 10-12. 24697 I

APPARTAMENTO moderno, vista al mare, tre camere, camerino, cucina affittasi 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 24888 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato affittasi prontamente. Istituto 37. 83825 I

APPARTAMENTO soleggiato, sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 83821 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina affittasi 180. Via Scoglio 17. 83820 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, vista, prezzo conveniente affittasi. Capitolina 21. 49738 I

APPARTAMENTO rinnovato, 4 stanze, bagno, calorifero affittasi. Cologna 2, III. 49707 I

CAMERA, cucina, vuote affitta persona sola pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 83770 I

CAMERA, cucina, grande comfort affittansi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 49691 I

LOCALE adatto cartoleria, barbiere, elettrotecnico affittasi. Via S. Anastasio 22. 49734 I

MAGAZZINO, acqua, luce, gas, prezzo mite affittasi. Via Ponzianino 5. 49733 I

QUARTIERE due camere, cameretta, bagno affittasi. Corso Vittorio 7, I, porta 9. 49739 I

QUARTIERE massimo comfort, soleggiatissimo, riparo bora, condominio, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, giardino, verandavetri mensile 234, prezzo trattabile, cedesi causa partenza. Francini Angelo Emo 4. 83759 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, eventualmente tre, cucina affittasi prontamente. Pietà 37, angolo Rossetti. 49692 I

QUARTIERE mobiliato 1-3 stanze affittasi causa partenza; visitare dalle 15-18. Indirizzo Picolo. 49706 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, due stanze, salottino affittasi prontamente, via Ginnastica 25, terzo. Rvilogersi via Rossini 8. Barbieri. 83714 I

QUARTIERI casa nuova, tipo villa, 2 camere, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo affittasi. Besenghi prolungata. 83778 I

STANZE vuote (due) uso studio affittansi. Indirizzo al Picolo. 83788 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 85 la parola. Minimo L. 8.50 L

SIGNORA pensionata, cerca camera con focolaio, 3 mesi anticipo, purchè non umida. Cechiutti. Tesa 15. 83773 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 24792 M

A. MARMO Carrara, blocchi, lastre, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 83775 M

CARROZZELLA «Coya», usata, vendesi occasione. Commerciale 2, Salita trenovia. 49696 M

A. PERMANENTE macchina Forscritt, vendesi. Cesare Battisti 26, p. 9. 4073 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60; altro «Voce Padrone», dischi sciolti assortiti lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 83806 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi, novanta lire, vendo. Valdirivo 11, portineria. 24878 M

LAMPADE per stanza pranzo, anticamera, vendonsi. Bellini 9, II sinistra. 83767 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 24869 M

MACCHINA cucito ricamo Necchi, altra Singer d'occasione, altra sarto, altra 130. Natale. Battisti 12. 49743 M

MACCHINA Singer vendesi lire 80. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 83827 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi prezzo vera occasione. Gatteri 35. Dugolin. 83826 M

PELLICCIA nera, statura media, 300. XX Settembre 60, III. Mosetti. 00021 M

PELLICCIA signora, bellissima, perfettissima, cappotto, vendonsi. urgendo, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 83794 M

PELLICCIA buonissimo stato, vendesi. Servola, via Giardini 1190. 49701 M

RADIO tutta Europa, moderna, vendesi occasione. Sette fontane 4, II, sin. 24890 M

SCALDABAGNO automatico 250 vendesi. Timeus 7. 83824 M

SCENDILETTO due, argaman, nuovissimi, lampadari ferro battuto, alabastro, vendonsi occasione. S. Michele 24, I sinistra. 49713 M

TOVAGLIA tè 12 persone, ricamata, vendesi giornata. Vianello. Nicolò 30. 83781 M

VESTITI uomo, cappotto ragazzo, mantello e giacca donna, vendonsi. Via S. Giorgio 1, II sinistra. 83819 M

VIOLINO trequarti, cercasi. Bellini 9, II sinistra. 83768 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, cercasi occasione. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 24816 N. Unione Pubblicità. 24816 N

BILIARDO da trattoria compero se forte guadagno, dando metà utile. Offerte Cassetta 24859 N Unione Pubblicità. 24859 N

GESTETNER Ciclostyl occasione, indicare modello, numero, prezzo. Offerte Cassetta 24860 N. Unione Pubblicità. 24860 N

LIBRI trattanti usanze e presagi antichi romani e greci, degli autori Gühl e Koner cercansi. Via Diaz 6, pianoterra. 49737 N

MACCHINA scrivere buono stato, se occasione, comperasi. Cassetta 24865 N Unione Pubblicità. 24865 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi sposi. Via Roma 13, negozio biancheria. 83817 NN

A. MATRIMONIALE noce, piena, bellissima vendesi occasione, sposi. Indirizzo Piccolo. 24887 NN

ATTACCAPANNI buono stato, antico, occasionissima, acquisto. Indirizzo Piccolo. 83777 NN

ASSORTIMENTO cucine, prezzi bassi, matrimoniale seminuova, stanze bambini avorio, divanoletto, occasione, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 24875 NN

CAMERA letto, pranzo, lussuose, irrisorio vendonsi, esclusi rivenditori. Giulia 76, IV, porta 20. 83833 NN

CAMERE matrimoniali moderne, vendonsi buon prezzo. Via S. Servolo 6. 83807 NN

CAMERA pranzo noce, usata, solidissima, vendesi occasione 750. Rossetti 51 A, falegname. 24872 NN

CUCINA futurista modernissima, completa vendesi. Via Istituto 5, portiere. 49741 NN

LETTI d'ottone due, pianoforte mezzacoda vendonsi. Rossetti 26, primo, destra. 49717 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, vendesi occasione. Via Gatteri 56 mezz. sinistra. 49728 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, salotto dorato, attaccapanni, scrivania, singoli pezzi vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 24876 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo noce Caucaso, cucina modello, vendonsi garanzia. Ireneo 1, falegname. 24871 NN

PIANINO nero tedesco vendesi occasione. Via Cologna 14, I, interno. 83787 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 83750 O

A. A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE Monte Pietà disimpegno, compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 24686 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 24794 O

La PRESIDENZA, il COLLEGIO DEI PROFESSORI e gli ALUNNI del REGIO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LEONARDO DA VINCI» di [...] hanno il dolore di annunziare che il loro amato Vicepre[...]

prof. Giovanni Calc[...]

è deceduto martedì 13 corrente.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle 15.30, par[...] do il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale «San[...] Santorio».

Pola, 15 novembre 1934-XIII.

Il giorno 13 corrente si spense la nobile e labo[...] esistenza di

VALENTINO JANACH

Le congiunte famiglie **JANACH** e **CALUSA**, add[...]ratissime, ne dànno il triste annuncio a tumulazione [...]venuta.

Trieste, 15 novembre 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BATTITORI, rivenditori urgono lanciando apparecchio brevettato sfumatura capelli. Cannaregio 5297 Venezia. 5665 P

BRESCIA Officine Roveglia cercano piazzista vendita privati vantaggiosissimo termosifone «Meraviglia Gas», Gorizia, Pola, Zara, Rovigno, Parenzo, Udine Fiume. 5666 P

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra geniale industria. Scrivere Manis, Roma. 5661 P

STIPENDIO, provvigione assumiamo dappertutto agenti vendite rateali tessuti. - Concessionaria Prato. 24363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA lusso si noleggia prezzi miti. Crispi 8, tel. 79-10. 24874 Q

CHEVROLET tre assi vendesi occasione anche condizioni. XX Settembre 94. 49732 Q

LANCIA VIII, sette posti, bellissima, vendo o cambio, qualunque garanzia. Autoscuola Molingrande 16. 24886 Q

RIMORCHIO autotreno, portata 93, vendesi scambiasi qualunque merce. Rampa, Ponte n. 6. 24883 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi generi diversi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49736 R

CESSIONI stipendio e rinnovazioni: 4%-5%, Pubbliche, Parastatali, Amministrazioni: stabilità un giorno, celerità, anticipazioni immediate. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 6543 R

MILANO cedesi per ragioni di famiglia importante torrefazione in piena efficienza ed in continuo sviluppo, con spaccio vendite tutto pronta cassa, reddito annuo minimo lire 90.000 (novantamila) dimostrabili. Base offerte per contanti lire 500.000. Per trattative indirizzare a Cassetta 186 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5653 R

PANETTERIA provincia lavoro garantito vendo buone condizioni. Weis, Caffè Dante. Cedo ipoteca 5000, II rango, dopo 15.000. Valore 80.000. Weis, Caffè Dante. 49720 R

40.000 prima intavolazione città valore triplo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 83792 R

Venerdì 16 corr., alle ore [...] luogo nel Cimitero cattolico [...] una Messa in suffragio dell[...]nedetta di

ARRIGO RUT[...]

LA FA[...]

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ABBAZIA (Fiume) zona fra[...] vantaggiosamente villa, 5 quar[...] Abbazia.

STABILE 300-400. mila non ol[...] acquisto. Esclusi mediatori. [...] tagli rendita Cassetta 24851 S [...]blicità.

CASETTA 4 locali, vigna, acqu[...] desi. Indirizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

RICCO cerca signorina bella [...] anche povera, scopo matrimon[...] 24835 U Unione Pubblicità.

SIGNORA 45.enne, sola, prese[...]re arredato, piccola industria[...] noscenza signore posizione [...] rittima, scopo matrimonio. Ma[...]tà; scrivere Cassetta 24853 U [...]blicità.

33.ENNE seria con proprio qu[...] dera conoscere 35-40.enne scop[...] nio. Cassetta 24873 U Unione P[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...] glimento gestanti autorizzata[...] medica. Farneto 10, villa prop[...]no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vesti[...] stoffe, calzature, coperte ecc. [...] pazza S. Giovanni 3. Chiedete [...]formativo gratis.

GIOVANI autori inviate brevi [...] nuovissima antologia. Editrice [...] P. 65.

«UNITA Fortior» informazioni [...] genere, investigazioni, ricerc[...]menti. Garibaldi 18.

Z. EMORROIDI vengono curate [...]te colle pillole Giacomini. Farm[...]ti-Vivante.

Gioia nascosta

4 — NINA BOZZANO

Riassunto delle prime puntate

Paolo Gerbaker, tenore ancora giovane, ma impedito di cantare sulle scene da un lieve difetto cardiaco, riceve l'invito di recarsi a Siena, al palazzo dei conti Malavolti, per tenervi un concerto. Egli non è solo: vedovo già da molti anni di una dolce creatura, vive con la figlia Donatella, che adora. Non se ne separa mai e la porta con sè da una città all'altra, dove la sua arte lo chiama, trepidando nel suo immenso amore, che Donatella, vero giglio di bellezza e purità, gli venga un giorno rapita da chi ne saprebbe risvegliare il cuore. Quella sera alcuni artisti, amici fedeli, si riuniscono in casa Gerbaker, per il solito programma musicale. Vi si trova Cesco Missari, valoroso violoncellista, Allori, accompagnatore, Foppi, il basso. Anche Donatella canta, con la sua bella voce, ma non si sente portata per le scene. Essa chiede a Missari, ottimo vecchio amico, benchè non abbia che quarant'anni, di accompagnare lei e il padre a Siena. Ed è a Siena che Donatella conosce Neri Malavolti, che tanto dovrà influire sulla sua vita. Il conte è bello e cortese e Donatella ne rimane subito affascinata.

— Scappo, scappo... chè mi par di tornare bambino, con tutti i vostri avvertimenti... — e scomparve davvero nell'atrio del palazzo antico.

Donatella e Cesco Missari tornarono sui loro passi un poco mortificati.

— Se andassimo a vedere Siena di notte? — Propose il violoncellista.

La fanciulla passò il braccio sotto a quello dell'amico.

— Vorrei andare in «Campo» a vedere «Fonte gaia». — disse con tutta confidenza.

— Bene, cerchiamo intanto la strada che ci conduca. Io non mi ci ritrovo... e non capisco nulla...

— Si potrebbe chiedere.

— Brava, per farci ridere sul muso! L'artista convenne che la città non era poi molto vasta, e che forse «il Campo», ossia la maggiore piazza, l'avrebbero trovata da soli, onde guidò la sua compagna in viuzze remote che mettevano una all'altra in archivolti, piazzette scure come cortili, vicoli. Dovettero girare assai prima di trovare la strada buona e sboccare finalmente in quel gioiello di piazza che così, tutta bianca di luna, pareva immensa.

— Che magnificenza... — mormorò Donatella, rapita.

— Sì, sì, non c'è male, ma molto ci mette questa dannata luna con la sua faccia pallida. Fa bello tutto dove si posa. Vuoi scommettere che son bello anch'io? — disse Missari in tono perfettamente serio.

Donatella quasi si adirò.

— Ma possibile che non riusciate a prender nulla al serio, voi!

— E' la mia fortuna, figliuola... altrimenti sarei morto, o farei... qualche sproposito clamoroso. — rispose grave l'artista.

— Esagerate! Con la vostra arte siete padrone del mondo...

— Ma non del mio cuore e dell'anima mia. Sapete in quale stato di solitudine io mi trovi...

Donatella chinò il capo: sapeva che egli aveva una madre cattiva che lo aveva abbandonato per correre il mondo, e che aveva studiato per la carità dei congiunti. Ora però era ricco, appunto per l'eredità di uno di questi, e per l'arte sua.

— Non ditelo... Voi non siete un uomo come gli altri, Missari. — affermò Donatella persuasa.

— E perchè poi? Bella opinione avete di me... Sono invece proprio come gli altri, come tutti gli altri, un uomo qualunque, solo e derelitto, senza affetti e senza pietà. Sono solo col mio cinismo... E tu, fanciulla, non sai che sia la solitudine completa di un cuore... — finì col dire l'artista con voce dolente.

Donatella lo guardò. In quella luce pallida, il buon Missari era davvero spettrale, così magro, legnoso, la capigliatura ispida e sempre scompigliata, insoffribile d'ogni piega e d'ogni garbo, trasandato nel vestire, anche se aveva abiti fini e biancheria di prezzo. Quale età poteva avere, si domandò tra sè. Tra i quaranta e i cinquanta forse più: lo aveva sempre visto così...

L'artista quasi avesse scorso quel pensiero nella mente, disse pacato.

— Non ho ancora quarant'anni, ne dimostro almeno cinquanta, ed ho tutta una vita inesorabile davanti a me, senza speranza di abbreviarla neppure di un giorno... Già, mi par d'essere vecchio decrepito e di aver provato ormai tutto nel mondo: anche la fame.

— Tutto... è esagerato. — interruppe Donatella.

— Lasciami finire: tutto, fuorchè la gioia, l'amore... volevo dire.

— Avete ancora tempo, siete giovine. — disse la fanciulla, senza molta convinzione.

— E' ben questa la mia paura... Capisci, con la mia faccia sparuta e la sagoma... — e battè vivamente le palpebre sui suoi occhi scuri un poco spiritati.

— Quanto siete buffo. — disse la fanciulla ridendo.

— Buffo? Già, non mi vedo, ma forse lo sono davvero... — concluse con voce triste.

Si mossero e ripresero la via dell'albergo. Li raggiunse presto Paolo Gerbaker, soddisfatto della prova e della serata. Aveva in mano due magnifiche rose bianche, appena screziate.

— Omaggio del conte alla giovinezza... — disse, offrendo i fiori alla figlia.

Donatella arrossì lievemente prendendo le rose, e le sue dita ebbero come un tremito leggero.

— Grazie, babbo, che meraviglia!...

— Debbono avere un grande giardino, perchè in casa ho visto molte rose. — disse il padre — E sono care persone. — aggiunse come seguendo un suo pensiero inespresso.

— Chi «sono»: di chi parli? — chiese il violoncellista.

— Del conte Neri, della contessa e del conte vecchio...

— Li hai conosciuti tutti? — chiese la figlia voltandosi curiosa.

— Già, e furono d'una cortesia perfetta... Gente strana, mi parvero, assai diversa da noi. — continuò l'artista guardando la figlia.

— Lo credo: siamo forse conti, noi e mecenati, milionari, per giunta? — chiese con ironia mordente Cesco Missari — E non siamo neppure padroni di palazzi e castelli, grandi come cattedrali...

— Sarà bello il palazzo... — disse Donatella, pensosa.

— Il salone dei concerti è uno splendore, abbastanza moderno, perchè è in stile Settecento puro, creato all'inizio di questi concerti che poi divennero celebri in tutta Italia. Le altre sale e saloni conservano invece lo stile del palazzo, decorazioni e mobili del Seicento, e sono d'una magnificenza tutta diversa.

«Gente e cose sontuose, le vedrai domani sera a concerto, al quale personalmente la contessa vi prega ambedue di assistere.

«Per la sontuosa occasione, spero metterai il frac... — concluse il tenore rivolto a Missari.

Il violoncellista fulminò l'amico di un'occhiata incendiaria, ma chinò la testa in segno di riverente adesione.

— Se proprio è necessario, farò pure questo sacrificio, in espiazione dei miei molti peccati passati e futuri, ma è lo stesso una solenne cretineria. Il frac non sta bene che ai camerieri, che lo sanno portare: è la loro divisa. Ma noi siamo tutti goffi... Buona notte...

— Aspetta, uomo di poca tolleranza... Dimenticavo dirti che domattina verrà il conte in macchina a prenderci, per condurci a visitare città e dintorni. — aggiunse Paolo Gerbaker.

Cesco Missari guardò in faccia l'amico.

— Comincia a seccarmi cotesto tuo conte, con la sua protezione. Crede forse che ci possiamo smarrire in questa gran città che è larga come il palmo della mano? «Nu... a Milan...». — disse in perfetto meneghino. Ma Do[...] interruppe ridendo, prima c[...]ciasse la lunga litania lauda[...] sua città nativa.

— D'accordo... d'accordo... tu, a Milano, hai il Duomo [...] altra coserella; ma questi [...] come Hidalghi, hanno la loro [...] fonti, il «Campo» e la «Sant[...]

— Che tirano a mano ogni [...] come una gloria di famiglia, [...] magari eretici scomunicati...

— Missari... Missari... [...] voi di questa gente che non [...] Ora mancate di carità di p[...] disse angelicamente Donatella.

— Non li conosco, ma li int[...] tavia non me ne importa u[...] cevo per dire... perchè mi p[...] padre si lasci prendere dal [...] ottimismo; anche in questa [...] — rispose in tono amaro il [...]sta, ritirandosi.

Donatella abbracciò il padre [...] in camera sua.

Aperse le grandi imposte [...]stra e si svestì alla pallida lu[...] Guardò le rose bianche e delic[...] le parve di averne vedute co[...] candide. Le avvicinò al viso [...]tirne la fragranza e la fres[...] petali vellutati sfiorarono le s[...] come una dolce carezza.

(Co[...]